



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAERANO DI SAN MARCO

TVIC82100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAERANO DI SAN MARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9580** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



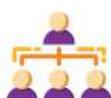
Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 39** Moduli di orientamento formativo
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali

- 133** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L' I.C. Caerano di San Marco e' formato da due plessi, uno per la primaria e l'altro per la secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico in corso, gli alunni sono 337 nella primaria e 286 nella secondaria.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' caratterizzato da un background familiare medio basso. La percentuale di allievi con cittadinanza non italiana e' pari al 25,8% nella primaria e 18,5% nella secondaria. Dai dati emerge che il background familiare degli studenti e' mediamente basso. Ci sono alcuni studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (particolare svantaggio culturale ed economico). Il numero di studenti con disabilita' certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 suddiviso per ciclo di scuola è: -primaria 22 su 337 -secondaria 16 su 286 Il numero di studenti con disabilita' certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 suddiviso per ciclo di scuola e': -primaria 23 su 349 -secondaria 12 su 304 Dsa: -primaria 13 su 349 -secondaria 26 su 304 Border line cognitivo: disturbo aspecifico dell'apprendimento: - primaria 1 su 349 - Secondaria 1 su 304 Difficolta' di apprendimento: problemi di linguaggio, lettura, comprensione, scrittura, calcolo: - Primaria 28 su 349 - Secondaria 2 su 304 Alunni stranieri non italofoeni: - Primaria 14 su 349 - Secondaria 12 su 304 Difficolta' comportamentali relazionali: - Primaria 2 su 349 Il trend delle iscrizioni dell'ultimo triennio evidenzia un decremento demografico significativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel circondario sono presenti tre aree industriali e delle piccole imprese artigianali che offrono opportunità di lavoro. Sul piano sociale e culturale le agenzie esistenti nel territorio offrono alcuni stimoli socio-culturali. A Caerano esistono: un centro per anziani, due scuole dell'infanzia paritarie, di cui una con un nido integrato, una biblioteca comunale, la fondazione Villa Benzi-Zecchini, la Pro Loco, diverse associazioni culturali, i centri estivi comunali e i centri aggregativi operanti durante l'anno. Ci sono anche diverse societa' sportive che usufruiscono di un impianto polifunzionale e altre



associazioni di volontariato, filantropiche o d'arma. Molto attiva e' anche la parrocchia con il suo centro giovanile. Frequenti sono i contatti e le relazioni con la Biblioteca. I rapporti con l'amministrazione sono costanti ed improntati alla collaborazione, sia per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici che per il sostegno di iniziative ed attivita' educative e didattiche. L'ente locale fornisce il servizio di trasporto scolastico all'interno del comune e il servizio di ristorazione. Il plesso della scuola primaria è stato recentemente ristrutturato, mentre il plesso della scuola secondaria è in ristrutturazione.

Vincoli:

Assenza della scuola dell'infanzia statale. Trasporto scolastico solo nel territorio comunale. Vincolo transitorio: la ristrutturazione della palestra. Assenza doposcuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi) e' complessivamente buona. Vi e' il totale superamento delle barriere architettoniche. La scuola primaria e' completamente a norma. Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato, da fondi europei, dall'Ente locale (Comune), da donazioni delle associazioni; il contributo delle famiglie e' rilevante per sostenere la progettualita'. Tutte le aule sono dotate di smart board e cablate con fibra ottica. E' in progetto la riattivazione del Pedibus per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici. Vengono proposti all'interno dell'offerta formativa dei laboratori pomeridiani extracurricolari rivolti agli alunni della scuola secondaria sul potenziamento delle competenze di base.

Vincoli:

Al momento la palestra della scuola secondaria è in ristrutturazione. Gli alunni della scuola secondaria svolgono l'attività di sc. motorie presso gli impianti sportivi adiacenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La continuita' didattica e' buona perche' la percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e' ben superiore a quella del tempo determinato . Più del 65% dei docenti a tempo indeterminato sono in servizio in questo istituto da almeno cinque anni. Le competenze professionali possedute dal personale sono diversificate e permettono di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. Nel plesso sono presenti figure come i docenti di sostegno, il referente BES, Dsa, quello per l'inclusione e l'educatrice professionale.



Vincoli:

La maggior parte dei docenti di sostegno nella scuola primaria non sono specializzati e sono per lo più a tempo determinato. Si registra la mancanza della figura della logopedista e/o della psicopedagoga scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CAERANO DI SAN MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC82100R
Indirizzo	VIA DELLA PACE, 1 CAERANO SAN MARCO 31031 CAERANO DI SAN MARCO
Telefono	0423650095
Email	TVIC82100R@istruzione.it
Pec	tvic82100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccaerano.edu.it

Plessi

A. CANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE82101V
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 3 CAERANO CAPOLUOGO 31031 CAERANO DI SAN MARCO
Numero Classi	19
Totale Alunni	334

SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	TVMM82101T
Indirizzo	VIA DELLA PACE 1 CAERANO DI SAN MARCO 31031 CAERANO DI SAN MARCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Della Pace 1 - 31031 CAERANO DI SAN MARCO TV
Numero Classi	13
Totale Alunni	287

Approfondimento

Nascita dell'indirizzo musicale dall'anno scolastico 2020/2021.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

LA STORIA

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti consapevoli della possibilità di arricchimento formativo e culturale che l'introduzione dello studio di uno strumento musicale avrebbe potuto offrire agli studenti della nostra scuola, il Collegio docenti prima e il Consiglio d'Istituto poi, decisero di avviare l'iter per l'introduzione di tale insegnamento.

L'intero progetto e le iscrizioni raccolte per la formazione di una classe, vennero trasmessi all'Ufficio Scolastico provinciale unitamente alla richiesta di attivazione dell'Indirizzo musicale.

Dopo un anno trascorso l'Ufficio Scolastico provinciale autorizzò, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'attivazione del primo corso ad indirizzo musicale della nostra scuola.

Da subito vennero individuati quattro strumenti su cui far confluire le preferenze degli alunni: chitarra, violino, percussioni e pianoforte.

Il nuovo Decreto Interministeriale n. 176 del 1/7/2022 in materia di "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" disciplina i percorsi di indirizzo musicali a partire



dal 1° settembre 2023 che andranno ad aggiornare gli attuali corsi ad indirizzo musicale come previsto dalla precedente normativa (Decreto Ministeriale 201/1999).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Carrello mobile di notebook	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	33



Approfondimento

Opportunità

La qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi) è complessivamente buona. Vi è il totale superamento delle barriere architettoniche. La scuola primaria è completamente a norma. Le risorse economiche disponibili provengono sia dallo Stato che dall'Ente locale (Comune); il contributo delle famiglie è rilevante per sostenere la progettualità.

Vincoli

La ristrutturazione in atto della palestra della scuola secondaria di 1°.

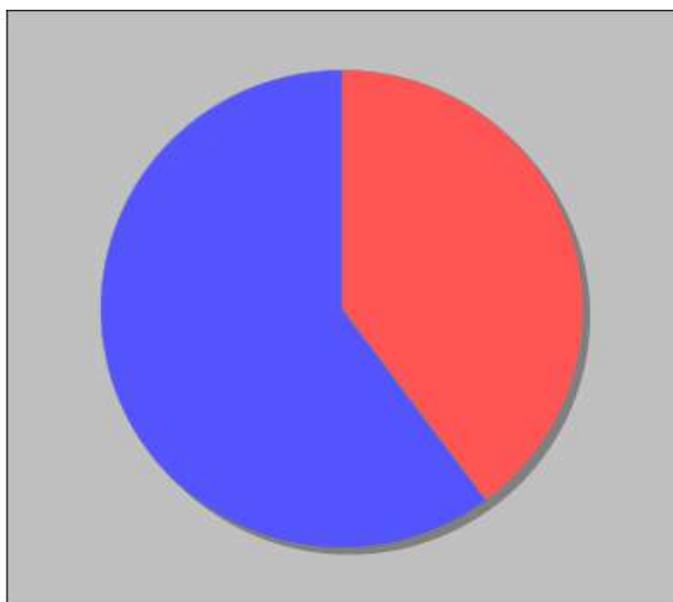


Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	19

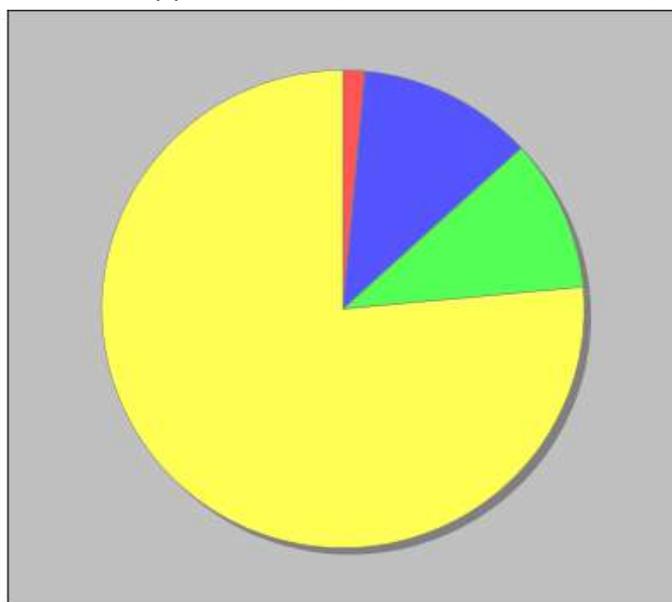
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 7
- Più di 5 anni - 52



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Distribuzione non corretta degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato.

Traguardo

Valorizzare le eccellenze, incrementando la percentuale di studenti che ottengono un voto uguale o superiore a 8 all'esame di stato.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso collegato alla priorità 'Distribuzione non corretta degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato'**

Traguardo:

Valorizzare le eccellenze, incrementando la percentuale di studenti che ottengono un voto uguale o superiore a 8 all'esame di stato.

Risultati attesi A.S. 2022/23: Percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte (8-9-10) in più 3% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi A.S. 2023/24-2024/25: Percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte (8-9-10) in più 3% rispetto all'a.s. precedente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare la progettazione di prove comuni finali e/o simulazioni d'esame per italiano, matematica e lingue.



Incentivare la progettazione per compiti autentici e l'utilizzo di rubriche e griglie di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare aule laboratori disciplinare. Piano 4.0 PNRR

Realizzare un progetto strutturato (con figura di docente referente) per aumentare i momenti di confronto-studio pomeridiano tra studenti all'interno dell'istituto ed il peer-tutoring tra studenti scarsamente motivati e studenti dei gradi superiori [mentoring]

Progettare per ciascuna classe il miglioramento degli esiti relativi a

Migliorare il clima di classe attraverso un progetto di formazione specifica ai docenti (ascolto attivo, gestione conflitti ecc)

Promuovere momenti di scambio informali tra docenti.

Formare le famiglie all'utilizzo del registro elettronico.

Prevedere regolamento utilizzo registro elettronico, valutazioni, classroom



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo del protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri

Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza NAI, check list, azioni inclusive PDP, PEI per accompagnare gli alunni in con Bisogni Educativi Speciali.

Attivare sportelli permanenti di recupero/potenziamento.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare gli esiti a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle attività, istituire una figura referente per i monitoraggi e sondaggi di gradimento, creazione drive di possibili documenti per autovalutazione.

Gestione delle risorse economiche, prevedere delle schede finanziarie relative ai singoli progetti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Strutturare la codificazione e condivisione di buone prassi e progetti innovativi tra docenti (istituendo appositi momenti nei dipartimenti disciplinari e creando una piattaforma/drive per la progettazione condivisa tra docenti e per la diffusione di buone prassi).

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica, su insegnare ad argomentare, sulla progettazione di compiti autentici, sulla gestione di conflitti o gestione classi difficili.

● **Percorso n° 2: Percorso collegato alla priorità 'Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare'**

Traguardo: Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi A.S. 2022/23: Aumentare i tipi di interventi argomentativi strutturati a partire dalla classe terza della primaria.

Risultati attesi A.S. 2023/24-2024/25: Aumentare i tipi di interventi argomentativi a partire dalla classe seconda della primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Prevedere nelle griglie di valutazione un indicatore

Incentivare la progettazione per compiti autentici e l'utilizzo di rubriche e griglie di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare aule laboratori disciplinare. Piano 4.0 PNRR

Realizzare un progetto strutturato (con figura di docente referente) per aumentare i momenti di confronto-studio pomeridiano tra studenti all'interno dell'istituto ed il peer-tutoring tra studenti scarsamente motivati e studenti dei gradi superiori [mentoring]

Progettare per ciascuna classe il miglioramento degli esiti relativi a

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare sportelli permanenti di recupero/potenziamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle attività, istituire una figura referente per i monitoraggi e sondaggi di gradimento, creazione drive di possibili documenti per autovalutazione.



Gestione delle risorse economiche, prevedere delle schede finanziarie relative ai singoli progetti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Strutturare la codificazione e condivisione di buone prassi e progetti innovativi tra docenti (istituendo appositi momenti nei dipartimenti disciplinari e creando una piattaforma/drive per la progettazione condivisa tra docenti e per la diffusione di buone prassi).

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica, su insegnare ad argomentare, sulla progettazione di compiti autentici, sulla gestione di conflitti o gestione classi difficili.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (Polizia postale, Vigili, Guardia di finanza, ecc.) attraverso progetti di istituto.

Favorire concrete esperienze di solidarietà, di incontro con l'altro, di incontri con testimoni, ex studenti ed intellettuali...).

Azioni di educazione ambientale con enti del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progetto

Le discipline scientifiche e tecnologiche sono cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola primaria fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

STEM è un acronimo che non tutti conoscono: riporta le iniziali in inglese di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, un quadrivio di discipline che secondo molti sono sempre più importanti per lo sviluppo delle società e, di conseguenza, molto spendibili sul mercato del lavoro.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche la matematica ricreativa, con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, sono pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente/setting d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Il nostro istituto è risultato beneficiario del finanziamento del bando "SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM" da cui segue un estratto:

"Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.



L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi” .

Nel corso dell'a.s. 2022-23 verrà implementato questo laboratorio con diversi strumenti per il coding, la robotica e l'utilizzo di stampante 3D.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI PTOF 2022-2025

Le aule laboratorio disciplinari nascono con l'idea di creare, attraverso una diversa gestione del tempo e dello spazio, luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata.

Si imposta l'organizzazione della scuola in ambienti di apprendimento.

Lo spazio è completamente revisionato: viene scompaginata la tradizionale configurazione delle aule secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio-aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo-scuola.

Nelle aule laboratorio disciplinari gli insegnanti possono riprogettare e allestire il setting più funzionale alle specificità della disciplina stessa predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

L'aula disciplinare diviene un terreno di confronto e scambio (sia di esperienze sia di materiali) tra docenti di una stessa disciplina, che hanno la possibilità di riflettere insieme anche su quale sia il setting più opportuno rispetto alla loro disciplina e in relazione alle metodologie adottate.

Il docente ha l'occasione di trasformare le modalità didattiche, avendo a disposizione tempi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

distesi in cui poter alternare differenti stili e pratiche di insegnamento, garantendo una variabilità e riattivazione dell'attenzione, non più strumentalmente determinata dai movimenti nelle pause didattiche.

Spazi

Aule laboratorio

Il laboratorio è un'aula attrezzata con volumi, documenti, strumenti, materiali e sussidi multimediali, a

cui si aggiunge la produzione che via via viene elaborata durante l'attività didattica della singola scuola.

Il laboratorio è uno spazio di comunicazione : per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali.

Il laboratorio è uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione.

Il laboratorio è uno spazio di esplorazione e di creatività.

Il laboratorio è uno spazio di socializzazione : per valorizzare attività strutturali individuali, di peer- tutoring, di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi.

Aree attrezzate

Pareti-Pannelli di sensibilizzazione Biblioteca

Giardino-Orto Debate

Metodologia

DADA, Didattica per ambienti di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi, questi contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti e essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Obiettivi

- Miglioramento della didattica.
 - Aumento della motivazione dello studente verso le varie discipline di studio.
 - Apprendimento dello studente più attivo.
 - Aumento del senso di responsabilità nei ragazzi.
 - Aumento della gradevolezza del tempo scuola.
 - Aumento del senso di appartenenza e di comunità (prosocialità collaborativa).
-
- Arricchimento della strumentazione didattica.
 - Miglioramento estetico degli ambienti.
 - Aumento del senso di cura dei luoghi comuni.
-
- Migliore programmazione e gestione finanziaria dei fondi provenienti dall'Ente locale, dalle donazioni di associazioni, dallo Stato e dalla Comunità europea.

Destinatari:

-alunni della secondaria in vista della nuova sede con graduale costituzione di aule laboratori disciplinari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

-alunni della Primaria come nuova riorganizzazione dello spazio e costituzione di aule laboratorio



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SECONDARIA

SCUOLA

SECONDARIA

G.

UNGARETTI

TVMM82101T

	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO	6	198
STORIA	2	66
GEOGRAFIA	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
INGLESE	3	99
TEDESCO	2	66
TECNOLOGIA	2	66
ARTE	2	66
MUSICA	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	33



EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale alle discipline	
2 ricreazioni: ore 10.00 e ore 12.00	TOTALE 30 ORE	990

TEMPO NORMALE

30 ore da lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00

TEMPO SETTIMANA CORTA

30 ore da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

INDIRIZZO MUSICALE

30 ore da lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00

più due ore settimanali di solfeggio e musica d'insieme ed una lezione individuale di strumento a scelta tra:

PIANOFORTE

CHITARRA

VIOLINO

PERCUSSIONI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO PRIMARIA

Z

SCUOLA

PRIMARIA

A.

CANOVA



TVEE82101V

**TEMPO
NORMALE-**

da

lunedì al

venerdì

dalle ore

8.00 alle

ore

13.00

con un

rientro

settimanale

fino alle

16.00:

PRIME	rientro lunedì
SECONDE	rientro giovedì
TERZE	rientro mercoledì
QUARTE	rientro martedì e giovedì (Nota MIM 2022)
QUINTE	rientro mercoledì e venerdì (Nota MIM 2022)

**TEMPO
PIENO**



-da lunedì

al venerdì

dalle ore

8.00 alle

ore 16.00

	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
ITALIANO	8	8
MATEMATICA	6	6
INGLESE	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	1	1
TECNOLOGIA	1	1
ARTE	2	2
MUSICA	1	1
MOTORIA	1	1
RELIGIONE	2	2
MENSA	1	5
ESERCITAZIONI DIDATTICHE		8
2 ricreazioni: • ore 10.00 • ore 12.00	TOTALE 27 ORE	TOTALE 40 ORE

a partire

dall'a.s.

2022/23

classi 4[^]

classi 5[^]

2 ore di



motoria



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. CANOVA	TVEE82101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.)	TVMM82101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CANOVA TVEE82101V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.)
TVMM82101T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore trasversali nelle discipline per unità di apprendimento.



Curricolo di Istituto

IC CAERANO DI SAN MARCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'offerta formativa.

Elaborato alla luce delle Nuove indicazioni per il curricolo (2012) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dalle discipline della scuola primaria a quelle della secondaria primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curriolo è:

- **Verticale:** le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: 3^a e 5^a classe scuola primaria, 3^a classe scuola secondaria di 1° grado
- **Flessibile:** il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.
- **Graduale e Continuo:** la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità



e continuità educativa.

- **Condiviso e Organico:** Per ogni disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti, i traguardi, i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica.

Allegato:

CURRICOLO 2022-25__Tutte le discipline - IC Caerano di San Marco-def_picc.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: A. CANOVA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo di educazione civica Primaria.

Allegato:

Primaria_Curricolo di Educazione civica primaria-2022-2025-def.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo socio-affettivo per la Primaria.

Allegato:

CURRICOLO 2022-2025 CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO__Primaria_IC Caerano di San Marco-def.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale per l'educazione civica della secondaria di 1°.

Allegato:

Curricolo di Educazione civica secondaria-2022-2025-def.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo socio affettivo per la secondaria di 1°.

Allegato:

CURRICOLO 2022-25-CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO__Secondaria Primo Grado__IC Caerano di San Marco-def.pdf



Moduli di orientamento formativo

IC CAERANO DI SAN MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-CLASSI PRIME: COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'

Gli alunni delle classi prime sono arrivati alla scuola secondaria dopo alcuni interventi orientanti effettuati in primaria dai docenti che si occupano del Progetto "Accoglienza e Continuità": hanno visitato la scuola, hanno incontrato gli alunni di alcune classi, hanno effettuato una scelta per la frequenza dell'indirizzo musicale.

Nei primi giorni di frequenza alla scuola secondaria, gli alunni partecipano ad una serie di attività finalizzate ad orientarsi negli spazi fisici e sociali della nuova scuola.

Gli alunni sono sollecitati alla reciproca conoscenza, ad appropriarsi degli spazi scolastici come luoghi identitari e del gruppo (le regole, gli incarichi, ecc.), all'acquisizione dei tempi e delle modalità delle lezioni. Partecipano ad un'uscita didattica sul territorio come momento di socializzazione e aggregazione.

L'attività di accoglienza viene integrata da laboratori di lettura, scrittura e condivisione delle proprie idee in relazione alla conoscenza di sé, del proprio rapporto con la scuola e i compagni. Gli interventi vengono aggiornati in base alle esigenze della classe in modo che l'aspetto orientante della conoscenza di sé si armonizzi con la quotidiana attività didattica.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-CLASSI SECONDE: COME STUDIARE

Nelle classi seconde i docenti di tutte le discipline svolgono delle attività sul metodo di studio, strumento essenziale per il successo formativo di ciascun alunno. L'apprendimento di un metodo efficace e personalizzato garantisce risultati migliori, aumenta la motivazione, sostiene l'autostima, permette di affrontare con maggiore serenità gli impegni scolastici e fa risparmiare energie da dedicare ad altre attività extrascolastiche. Gli alunni sono guidati alla scoperta del proprio stile di apprendimento attraverso l'applicazione di strategie e strumenti utili per studiare o memorizzare un argomento (sottolineare, costruire mappe e schemi, utilizzare i colori per evidenziare le parole-chiave, prendere appunti...).

Queste attività non solo stimolano la riflessione degli alunni sul proprio stile cognitivo favorendo la consapevolezza del proprio modo di conoscere e di elaborare le informazioni, ma anche consentono di fare esperienza dello stile cognitivo degli altri. In questo modo



ogni studente impara a riconoscere le caratteristiche della situazione o del compito per affrontarlo con modalità differenti.

Per i genitori degli alunni delle classi seconde è previsto un incontro propedeutico alla scelta della scuola superiore, organizzato dalla "Rete Orizzonti", con l'intento di stimolare la riflessione sul percorso di crescita e formazione dei ragazzi per accompagnarli a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni.

Per gli alunni è prevista anche la partecipazione a incontri di presentazione dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di secondo grado del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-LA SCELTA "Chi sono, che cosa so fare,**



come voglio essere”

•
Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con BES e disabilità per i quali si collabora in sinergia con i docenti di sostegno e con le famiglie, favorendo l'accesso ai canali di informazione e supporto alla scelta che gli istituti superiori prevedono nello specifico.

Per le classi terze sono previste le seguenti azioni:

La finalità generale del percorso è quella di aiutare gli studenti e le loro famiglie a fare scelte consapevoli, tenendo conto delle proprie personali inclinazioni e delle opportunità peculiari offerte dal territorio.

accompagnare gli alunni alla scoperta delle proprie attitudini e inclinazioni;

affiancare gli studenti nell'esplorare un proprio progetto di scelta;

incentivare il confronto genitori-figli sul tema della scelta scolastica.

compilazione del Fascicolo personale (Moduli Google) relativo ad interessi, attitudini, abilità, risultati scolastici, professioni, giornata in aula, ecc.;

riflessioni sull'importanza di un'adeguata qualità dell'istruzione e Informazioni sull'offerta formativa ;

condivisione delle informazioni sulle iniziative di orientamento organizzate degli Istituti di secondo grado tramite la Classroom "Orientamento alla scelta della scuola superiore";

partecipazione alle attività di orientamento proposte dagli istituti scolastici di secondo grado (Incontri di presentazione dei singoli istituti, scuole aperte, laboratori orientanti, sportelli informativi, ...);

sportello informativo dell'insegnante referente del progetto;

partecipazione ad incontri o laboratori in collaborazione con gli istituti scolastici di secondo



grado del territorio (ad esempio, incontro e confronto degli alunni iscritti all'indirizzo musicale con studenti e docenti dei licei musicali della zona).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "SCUOLA - AMBIENTE – TERRITORIO"- PRIMARIA

Il progetto di Istituto SCUOLA- AMBIENTE- TERRITORIO coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi della Scuola Primaria con modalità di lavoro interdisciplinare. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici e di ed. civica dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. COLLABORAZIONI Da molti anni il nostro Istituto è attivo nel settore ambientale e si avvale di diverse collaborazioni: Consorzio Contarina; ATS (Alto Trevigiano Servizi); Legambiente; WWF (attraverso soci attivi volontari); Amministrazione Comunale; Parrocchia di Caerano di San Marco

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE stimolare nei bambini e nei ragazzi l'interesse e l'amore per il mondo naturale che li circonda e l'ambiente in generale; conoscere le peculiarità del nostro territorio; comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale; conoscere la tipologia dei rifiuti e le modalità per la RIDUZIONE, il riuso, il riciclo ed il recupero dei rifiuti; conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua; fornire agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie per prendere decisioni consapevoli riguardanti lo stare insieme, il rispetto per l'ambiente, l'assunzione di atteggiamenti consapevoli riguardanti la sicurezza. conoscere aspetti antropologici, storici, culturali legati al territorio circostante; partecipare ad iniziative scolastiche e territoriali con l'intervento di esperti e volontari; educare al rispetto dell'ambiente in cui gli alunni vivono, dell'acqua, degli animali, del verde, con iniziative varie; diffondere il messaggio ambientale alle famiglie attraverso gli stili comportamentali acquisiti dagli alunni, il sito web della scuola ed il giornalino "La Pignera"; educare all'arte attraverso la cooperazione. ATTIVITA' "Giornate ecologiche" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e Consorzio Contarina.-Adesione al progetto SERR (vedere descrizione del progetto). "Giornate dell'Ambiente" che spesso corrispondono all'adesione del Progetto "Nontiscordardimè" di Legambiente, le quali prevedono diverse iniziative: realizzazione dell'orto scolastico (vedere descrizione del progetto),-piantumazione di alberi e/o aiuole, Abbellimento delle classi con disegni, cartelloni,...preferibilmente con materiale di riciclo, Lezioni all'aperto, prevalentemente lungo il Sentiero Natura via Vallon, tenute da volontari del WWF Lezioni sull'importanza del corretto conferimento dei rifiuti e sulla sostenibilità ambientale



tenute da esperti del Consorzio Contarina. La nostra Scuola Primaria è aperta alle iniziative di carattere culturale, naturalistico e civico in generale proposte da associazioni, enti, esperti del nostro territorio, che siano coerenti con i Programmi Ministeriali e con le Linee guida di Educazione Civica. DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Alunni di tutte le classi Primaria Risorse Materiali Necessarie: insegnanti, esperti esterni, volontari di varie associazioni, personale dell'Amministrazione Comunale, ... Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Scienze Italiano Arte Musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali fondamentali per la sostenibilità: -Competenza collaborativa: capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare –i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica). -Competenza di pensiero critico: capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni. Competenza di auto-consapevolezza: l'abilità di riflettere sul proprio ruolo –nella comunità locale e nella società (globale).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------



● PROGETTO SERR-PRIMARIA

FINALITA' La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) è un'iniziativa volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti nel corso di una sola settimana, nel mese di novembre. È un'iniziativa che coinvolge una vasta gamma di pubblico: enti pubblici, imprese, società civile e cittadini. La SERR consiste in una elaborata campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. L'accento è quindi sulla prevenzione dei rifiuti e ogni azione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti mostra come ogni attore della società (compresi i singoli cittadini) possa, in modo creativo, contribuire a ridurre i rifiuti in prima persona e a comunicare questo messaggio d'azione agli altri. La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti nasce all'interno del Programma LIFE+ della Commissione Europea con l'obiettivo primario di sensibilizzare le istituzioni, i consumatori e tutti gli altri stakeholder circa le strategie e le politiche di prevenzione dei rifiuti messe in atto dall'Unione Europea, che gli Stati membri devono perseguire, anche alla luce delle recenti disposizioni normative (direttiva quadro sui rifiuti, 2008/98/CE) Temi delle Azioni Prevenzione e Riduzione. Riutilizzo e preparazione per il riutilizzo. Raccolta differenziata, selezione e riciclo. Le azioni registrate durante la SERR coprono quindi anche i temi della produzione di troppi rifiuti; di azioni e produzione di materiali con metodologie eco-compatibili; di consumi attenti e responsabili; di promozione di una vita più lunga dei prodotti realizzati. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Gli scopi della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti possono essere così sintetizzati: promuovere azioni per una riduzione dei rifiuti in tutta Europa; accrescere la consapevolezza sulle possibili strategie di riduzione e sulle politiche europee e nazionali in materia ambientale; porre in evidenza esempi virtuosi di riduzione dei rifiuti; sottolineare le connessioni esistenti tra riduzione dei rifiuti, sviluppo sostenibile e lotta contro i cambiamenti climatici. In particolare, per gli alunni della scuola primaria: -osservare la realtà e riflettere sui problemi ambientali dal micro (la casa, il bosco, la scuola) al macro (l'aria, l'acqua, la terra); -cercare soluzioni e metterle in pratica; -produrre materiali per sensibilizzare i compagni, le famiglie, i cittadini; cooperare per raggiungere gli obiettivi prefissati; -educare alla cittadinanza attiva. **ATTIVITA'** Le attività, definite **AZIONI**, sono differenti e ogni anno si articolano in base al TEMA proposto dalla SERR: - produzione di oggetti partendo da materiali di riciclo, -lettura di brani per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, -costruzione di ricettari dall'antipasto al dolce con gli avanzi, -costruzione di giochi con materiale di riciclo, -utilizzo di giochi costruiti ad hoc per insegnare la raccolta differenziata, -piantumazione di alberi, -costruzione di quadri con l'utilizzo di materiale di riciclo,



-adesione alla SERR del consorzio Contarina, -uscite nel territorio per imparare cosa sono la biodiversità e le comunità circolari, -azioni di divulgazione delle nostre azioni, volte a sensibilizzare il numero più alto possibile di persone attraverso gli organi collegiali, il posizionamento di manifesti con la descrizione delle nostre azioni fuori dalla recinzione della scuola, il coinvolgimento di volontari del WWF, di Legambiente, dell'Amministrazione Comunale. DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Gruppi classe: insegnanti della primaria, esperti esterni, volontari di associazioni. Laboratori: Informatica, Multimediale, di Arte, di Scienze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Gli scopi della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti possono essere così sintetizzati: -promuovere azioni per una riduzione dei rifiuti in tutta Europa; -accrescere la consapevolezza sulle possibili strategie di riduzione e sulle politiche europee e nazionali in materia ambientale; -porre in evidenza esempi virtuosi di riduzione dei rifiuti; -sottolineare le connessioni esistenti tra riduzione dei rifiuti, sviluppo sostenibile e lotta contro i cambiamenti climatici. In particolare, per gli alunni della scuola primaria: -osservare la realtà e riflettere sui problemi ambientali dal micro (la casa, il bosco, la scuola), al macro (l'aria, l'acqua, la terra); -cercare soluzioni e metterle in pratica; -produrre materiali per sensibilizzare i compagni, le famiglie, i cittadini; -cooperare per raggiungere gli obiettivi prefissati; -educare alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti, esperti esterni, volontari di associazioni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO ORTO SCOLASTICO-PRIMARIA

DESCRIZIONE E FINALITA' Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto se stessi. La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le giovani generazioni non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Offre ai bambini la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Fornisce agli insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso. Permette di condividere pensieri e competenze diverse in attività educative comuni, permettendo ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno. Favorisce le relazioni sociali, la cultura sperimentata, le trasformazioni naturali. Trasforma i luoghi e crea cultura. **DESTINATARI:** Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'** Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe e dal progetto Frutta e Verdura nelle scuole. Partendo dall'esperienza dell'orto si guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo... gustando e lavorando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette, ma è anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale. L'Orto didattico è un progetto che avrà durata pluriennale, all'interno del quale sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni: -realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento di diversi interlocutori sociali (agricoltori, nonni, artigiani, esperti) -Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno attraverso la concimazione, la semina, la piantumazione, l'annaffiatura, l'estirpazione delle erbacce e la raccolta. Stesura di schede che consentano a bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte. Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto attraverso modalità diverse: fotografie, cartelloni, sito della scuola, diario dell'ortolano,... -Partecipazione alle



proposte di WWF "Urban Nature". **METODOLOGIA:** L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato. Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. **STRUMENTI** Materiale di facile consumo, attrezzatura da giardinaggio. **ORGANIZZAZIONE** Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito precedentemente con la componente docente impegnata nel progetto e, per tutti, in primavera, con la presenza dell'insegnante e a volte da un altro adulto (genitore, nonno, esperto). In classe e in altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari di sostegno e approfondimento. **VERIFICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** La valutazione sarà finalizzata nel cogliere gli elementi di coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti, confrontando gli strumenti utilizzati e le risorse impiegate. Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse, sia in classe che all'aperto. **DOCUMENTAZIONE** Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate: modulistica varia, schede, foto e/o video. Predisposizione di schede o fascicoli operativi attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni. **ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI** I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate. **DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI** Gruppi classe, docenti, famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per: "Imparare facendo". Sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura dell'orto. Imparare ad aspettare.Cogliere il concetto di diversità. Lavorare in gruppo. Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente. Osservare con sistematicità l'evoluzione di un habitat naturale. Conoscere la stagionalità e la provenienza di alcuni alimenti di cui ci nutriamo. Acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Conoscere la tradizione contadina del nostro paese. Stabilire rapporti intergenerazionali. Promuovere e diffondere stili di vita sostenibili. Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, valorizzando il concetto di bene comune. Conformare la scuola alla vita reale. Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Sviluppare la maturazione affettiva e relazionale, soprattutto nei soggetti con difficoltà. Favorire l'integrazione coinvolgendo in modo particolare i bambini ed i ragazzi con difficoltà di vario genere. Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti, familiari, nonni, genitori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orto scolastico

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto si propone di affiancare, senza sostituirlo, il docente dell'area motoria con un esperto al fine di programmare e supportare in modo concreto (e continuativo) l'attività durante l'anno scolastico; di fare leva sul gioco come fonte primaria e privilegiata di educazione, miglioramento e apprendimento degli alunni; di utilizzare il gioco-sport come mezzo e non come fine per educare la persona; di avvalersi, nel rispetto dei programmi ministeriali, di percorsi che prediligano un concetto didattico che faccia leva sulla fantasia e sulla multi-sportività; di coinvolgere tutti gli alunni della classe; di implementare le ore di ed. motoria. DESTINATARI



gruppi classe che svolgeranno due ore di attività motoria settimanali
RISORSE PROFESSIONALI esterne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE attrezzature sportive
STRUTTURE Palestra Palestrina
Campo sportivo parrocchiale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese L'esperienza motoria è indispensabile ed insostituibile, specie nel bambino, per uno sviluppo armonico della personalità, il miglior approccio che egli ha per aprirsi al mondo attraverso il movimento è il gioco. Giocare mette in moto tutte le strutture che portano al pensiero intelligente, aiuta l'integrazione, pone il bambino in condizione di esprimere le proprie potenzialità e comunicare attraverso il linguaggio del corpo. L'attività motoria e lo sport permettono al ragazzo di apprendere informazioni e concetti in modo giocoso e quindi efficace. Si può così ottenere uno sviluppo globale che investe anche la sfera psichica, incrementando ed espandendo le sue conoscenze di vita: maturare un'esperienza di vita socializzante, imparare a rispettare gli impegni, prendere coscienza delle proprie potenzialità, ma anche superare le paure, provare emozioni, misurarsi agonisticamente con i propri coetanei, imparare ad organizzare il proprio tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● CODING E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE-PRIMARIA

Con il Coding i bambini imparano le basi della programmazione in maniera divertente, avvicinandosi alla robotica e sviluppando capacità intellettive e relazionali. Attraverso il gioco, i bambini sono guidati ad acquisire i concetti base dell'informatica e del linguaggio di programmazione, a utilizzare strategie di problem solving in un'ottica collaborativa e a condividere un artefatto creativo. FINALITÀ Le finalità del progetto sono quelle indicate dalla Unione Europea in riferimento al comparto scolastico. Le stesse finalità sono riprese dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale che è il documento guida per l'introduzione del CODING nella scuola italiana. In modo specifico per la scuola primaria sono stati individuati questi obiettivi di lavoro: - Sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista; - Sviluppare il pensiero creativo e divergente; - Aumentare la capacità di confronto con gli altri da diversi punti di vista e la capacità di relazionarsi con bambini della stessa classe; Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana; Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione; DESTINATARI Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. TEMPI 8 ore annue per classe (terze, quarte, quinte).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

COMPETENZE TRASVERSALI Capacità di osservare e operare nel mondo programmando le proprie azioni in modo organico "come un informatico" • Creare • Comunicare e collaborare • Riflettere, imparare, fare meta-cognizione • Tollerare l'ambiguità • Perseverare quando si ha a



che fare con compiti inattesi o problemi della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO "PEDIBUS E MOBILITA' SOSTENIBILE-PRIMARIA

Il progetto non ancora avviato, rivolto agli alunni della scuola primaria, consente ai bambini di raggiungere a piedi la scuola in piena sicurezza. Il Pedibus funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, con fermate prestabilite ed orari precisi. Presta servizio ogni giorno e con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico. I bambini si presentano alle fermate prestabilite agli orari indicati, indossando una pettorina ad alta visibilità. Il Pedibus è sotto la responsabilità di due adulti volontari: un "autista" che guida la fila e un "controllore" che la chiude. E' inoltre il modo più sano, sicuro, simpatico ed ecologico per andare a scuola e promuove comportamenti ecosostenibili. Destinatari e risorse professionali Alunni della scuola primaria. Adulti volontari. Docenti. Approfondimento Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico, con qualsiasi situazione metereologica ed è attivo in sola andata (al mattino).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Le finalità educativo-formative del progetto sono le seguenti: -potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro, -educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, -permettere ai bambini di socializzare durante i percorsi, -favorire la conoscenza e la padronanza del territorio urbano, -conoscere e rispettare le principali norme stradali, -sviluppare la sensibilità ecologica del bambino, -rispettare la puntualità e conservare in modo adeguato il materiale consegnato (pettorina).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Adulti volontari e docenti per le finalità didattiche

● PROGETTI AMBIENTE-SECONDARIA

FINALITÀ È importante una "educazione al rispetto dell'ambiente" per fornire le conoscenze e le capacità necessarie per prendere decisioni consapevoli e promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. La cura del proprio ambiente è una forma di cittadinanza attiva che si riferisce al modo in cui vengono utilizzati i beni comuni e a ciò che si può fare per contrastare lo spreco di risorse economiche, ambientali, paesaggistiche. Lo sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali potenzia le competenze di cittadinanza attiva e valorizza la scuola come comunità integrata e aperta al territorio. "Essere parte della soluzione", sia come individuo sia a livello di società. ATTIVITÀ Partecipazione al concorso QUALe idEA! di ARPAV Il concorso prevede due fasi: conoscenza e sensibilizzazione sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e gara/competizione a squadre/classi anche della stessa scuola che si cimentano a gareggiare tra loro in un quiz digitale sugli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso una piattaforma dedicata. "Giornate ecologiche" in collaborazione con il Comune di Caerano S.M. . All'interno di queste giornate alcune classi sono coinvolte nella raccolta di rifiuti accompagnati dai docenti e da operatori di Contarina. Gli alunni divisi per classi si occupano della pulizia di zone ben definite del paese. Laboratori di educazione ambientale in collaborazione con Contarina Laboratorio e visita al depuratore in collaborazione con ATS Attività per Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) DESTINATARI Le attività vengono svolte dalle classi prime, seconde e terze della scuola



secondaria. RISORSE PROFESSIONALI Personale interno, Amministrazione comunale, Consorzio Contarina, ARPAV, ATS (Alto Trevigiano Servizi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI Educare al rispetto per l'ambiente Promuovere una maggior consapevolezza e responsabilità sulle tematiche ambientali e proporre ai ragazzi e alle famiglie comportamenti e stili di vita sostenibili, orientati al contenimento dell'impronta ecologica individuale e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 Promuovere idee per ridurre il proprio impatto ambientale Imparare ad adattarsi ai cambiamenti climatici a livello individuale Favorire la realizzazione di una corretta gestione dei rifiuti interna alla scuola e a casa, attraverso una riduzione complessiva dei rifiuti e a una gestione corretta di quelli prodotti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti, esperti esterni.

● TUTTI PER UNO, ECONOMIA PER TUTTI!-PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO-SECONDARIA

FINALITÀ Il progetto è finalizzato a sviluppare negli studenti competenze in materia di cittadinanza economica attiva e consapevole, educazione finanziaria e sviluppo sostenibile al fine di accrescere la consapevolezza degli studenti circa le scelte e le modalità di gestione del denaro, la pianificazione del risparmio e del proprio futuro economico, modelli economici inclusivi e sostenibili anche a vantaggio di tutta la comunità di appartenenza. **MOTIVAZIONE** Diffondere un approccio culturale che contribuisca non solo alla crescita della cittadinanza economica, ma anche della cultura digitale e della legalità. I giovani cittadini del domani saranno



sempre più connessi alla tecnologia anche per gestire il denaro ed è importante orientarli verso un uso responsabile e renderli consapevoli delle opportunità e dei rischi del denaro dematerializzato. ATTIVITÀ CLASSI PRIME. Raccolta di volantini di diversi supermercati per confrontare prezzi. Riconoscimento di offerte convenienti con relativa argomentazione sul perché. Attività in aula utilizzando il quaderno didattico "Tutti per uno, economia per tutti". CLASSI SECONDE. Realizzazione del bozzetto di una banconota immaginaria (Inventiamo una banconota, promosso dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Attività in aula utilizzando il quaderno didattico "Tutti per uno, economia per tutti". CLASSI TERZE. Svolgimento di indagini statistiche mediante "Il paniere dell'ISTAT". Attività in aula utilizzando il quaderno didattico "Tutti per uno, economia per tutti". DESTINATARI Alunni Secondaria RISORSE PROFESSIONALI e COLLABORAZIONI Docenti di matematica, tecnologia, inglese, storia e italiano Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEduF in collaborazione con redooc.com

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI Introdurre gli studenti alle tematiche economiche e finanziarie Sviluppare un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a un'adeguata conoscenza degli strumenti di gestione Far acquisire informazioni circa le diverse forme di pagamento esistenti e gli utilizzi che se ne possono fare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● PROGETTO LETTORATO CON INSEGNANTE DI MADRELINGUA, CLASSI PRIME E SECONDE - SECONDARIA

Attività di potenziamento della competenza comunicativa, in particolare relative all'abilità di SPEAKING, con eventuale ampliamento di temi di civiltà. Un minimo di 5 interventi di un'ora ciascuno da attuare una volta alla settimana nel primo periodo per le classi terze, e nel secondo periodo per le classi seconde. Classi prime e seconde, tutto il gruppo classe. Presenza del docente di Lingua inglese della classe e di un insegnante di madrelingua inglese. MOTIVAZIONI Opportunità di rinforzo delle competenze di comprensione e produzione orale richieste in uscita dalla scuola secondaria inferiore nonché delle competenze di cittadinanza nello sviluppo di temi curricolari ed interculturali. Offerta formativa inclusiva di tutto il gruppo classe, guidata da un insegnante madrelingua in presenza con l'insegnante curricolare, in attività multi-livello. Ricaduta sugli alunni in termini di acquisizione delle competenze: interesse, partecipazione, impegno, produzione orale e ricezione orale in Lingua inglese. RISORSE Risorse finanziarie. Costo dell'esperto esterno. Eventuali costi delle fotocopie. Da definire: risorse di Istituto, o contributo delle famiglie. Risorse umane: Docenti di Inglese in orario curricolare e 5 ore dell'esperto esterno per ciascuna classe. Spazi Aula, LIM. DESTINATARI: Gruppi classe prime e seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua inglese; potenziamento dell'aspetto comunicativo. Sviluppo delle competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, sviluppo della consapevolezza e dell'espressione culturale (di sé e



degli altri). Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale. (Indicatori: comprendere, interagire, descrivere, presentare, esprimere gusti e opinioni, gestire conversazioni, fare domande, scambiare informazioni in Lingua inglese).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di Lingua Inglese. Insegnante madrelingua.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO "CERTIFICAZIONE KEY FOR SCHOOLS"- SECONDARIA

Laboratorio di lingua inglese per il conseguimento della certificazione "Key for Schools" English Test (ex KET) della University of Cambridge. La certificazione "Key for Schools" attesta la conoscenza della lingua inglese livello A2 secondo i criteri e gli standard previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che nel mondo del lavoro e sono accettati da più di 20.000 organizzazioni in tutto il mondo per motivi di lavoro, studio e migrazione. Il Progetto di certificazione per la lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terze in possesso di buone competenze linguistiche. Si svolge con cadenza di due ore settimanali in orario pomeridiano aggiuntivo, con la collaborazione di un docente madrelingua. Prevede l'esame finale per la certificazione. Destinatari: ALUNNI TERZA SEC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Miglioramento delle competenze in lingua inglese. Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● FIT IN DEUTSCH 1

Laboratorio di lingua tedesca per il conseguimento della certificazione Fit in Deutsch 1 (Goethe-Zertifikat A1) che attesta competenze linguistiche relative al livello A1, il primo della scala di valutazione a sei livelli del QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il progetto di certificazione nella lingua tedesca è rivolto agli alunni delle classi terze in possesso di buone competenze. Si svolge con cadenza di due ore settimanali in orario pomeridiano aggiuntivo, con la collaborazione di un docente madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua TEDESCA. Valorizzazione delle eccellenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PROGETTO SCUOLA "ATTIVA JUNIOR" per la Scuola secondaria di I grado

Finalità Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

1. contribuire alla maturazione complessiva dello studente (AUTOSTIMA E AUTONOMIA); 2. promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ); 3. migliorare la socializzazione fra studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORIO "SPORTELLO DI MATEMATICA "

Lo sportello didattico di Matematica è destinato agli alunni di tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. E' un servizio offerto dalla scuola rivolto agli studenti che presentino specifiche carenze nella disciplina, che desiderino avere chiarimenti su argomenti trattati nelle ore curricolari di lezione e non ben assimilati, che vogliano colmare carenze dovute ad un'assenza o per quanti vogliono esercitarsi, maggiormente, in prossimità di un compito in classe, con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Soddisfare le necessità di chiarimento relative ai metodi e ai contenuti degli argomenti oggetto di studio. Poter scegliere di ampliare le proprie conoscenze. Capire i propri errori di metodo nello studio della matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI CANTO CORALE

LABORATORIO DI CANTO CORALE Gli alunni aderiscono su base volontaria al laboratorio pomeridiano di canto corale. Possono sperimentare l'uso consapevole della voce in un contesto corale attraverso l'acquisizione di tecniche corrette di respirazione, di emissione e di intonazione parlata e cantata affrontando repertori di varie epoche e generi. Le attività sono proposte in modo progressivo e graduale attraverso esercizi imitativi e di lettura.

L'apprendimento avviene attraverso le indicazioni dei docenti e/o con la metodologia peer to peer con la supervisione dei docenti. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** I principali obiettivi riguardano: l'affinamento delle abilità tecniche vocali; la scoperta e lo sviluppo delle personali potenzialità musicali; lo sviluppo del gusto musicale; il miglioramento dell'attenzione all'ascolto; le relazioni tra pari perseguendo scopi comuni l'integrazione degli alunni attraverso la partecipazione ad attività che superano l'organizzazione del gruppo classe **DESTINATARI** Gli alunni di tutte le classi, secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Competenze attese: □ consapevolezza degli aspetti culturali e sociali della musica; □ capacità di sviluppare abilità/talenti personali; □ capacità di realizzare un brano musicale d'insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

	Teatro
--	--------

● LABORATORIO ARTE E IMMAGINE

L'arte arricchisce e potenzia il percorso educativo dell'alunno. L'arte non è un oggetto ma è un percorso che tocca numerosi aspetti storici, sociali, iconografici, tecnici oltre che pratici e creativi. L'arte è occasione di incontro e contaminazione con tutto ciò che ci circonda. Educare all'arte significa condurre i ragazzi verso esperienze conoscitive di fascinazione e stupore e sviluppare la capacità di esprimere e raccontare se stessi e il proprio mondo. Motivazione Il laboratorio di arte e immagine si propone di accompagnare gli alunni attraverso la libera creazione per renderli maggiormente consapevoli delle proprie capacità espressive. Gli alunni apprendono l'armonia delle forme e dei colori sia come fruitori di immagini sia come artefici di manufatti creativi. Attività L'attività è articolata in due fasi: la prima prevede le indicazioni pratiche-dimostrative, la progettazione dei contenuti e l'individuazione e l'analisi dei riferimenti utili; la seconda prevede l'elaborazione e l'esecuzione da parte degli studenti, supportati dall'insegnante. Si alternano lezioni espositive, lavoro individualizzato, Il lavoro di gruppo, lezioni interattive e Brainstorming. Le tecniche artistiche sperimentate sono individuate tra quelle più



specifiche rispetto all'attività scelta. Destinatari classi prime, seconde e terze.

Risultati attesi

Obiettivi formativi I principali obiettivi sono: acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nella modellazione...); sviluppare la fantasia e l'immaginazione ma anche apprendere un metodo di ricerca di nozioni teoriche e pratiche da organizzare ed integrare alle proprie conoscenze e abilità di base; utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato; sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; condividere in gruppo contenuti legati a temi ambientali, sociali, culturali.... Competenze attese: comprendere sé stessi e gli altri, riconoscere e apprezzare l'arte in tutte le sue forme attraverso l'analisi e l'interpretazione di immagini e simboli del passato e del presente; progettare il proprio lavoro in modo coerente manifestando flessibilità nel misurarsi con le novità e gli imprevisti; risolvere i problemi che si incontrano; rispettare le regole e collaborare con i compagni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● LABORATORIO "ARDUINO"

STRUTTURA DEL LABORATORIO Fase 1: INTRODUZIONE: cos'è Arduino, risorse online e condivisione via web delle conoscenze Fase 2: PRINCIPI BASE dell'elettronica e della



programmazione Fase 3: PROGETTAZIONE e COSTRUZIONE con Arduino. Contenuti essenziali: L'informatica, l'elettronica e la robotica nel mondo del lavoro; Come si usa Arduino e le sue possibilità di impiego; Componenti e software per la gestione, programmazione e costruzione di circuiti elettrici e sistemi; Elementi e conoscenze fondamentali dell'elettronica e della programmazione informatica; Soluzioni per la condivisione e l'individuazione via web di applicazioni e progetti; Progettazione e realizzazione di circuiti e sistemi. Classi: terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese
Abilità: Saper assemblare circuiti elettrici, anche complessi Saper scrivere codici di programmazione completi Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
Competenze: Sviluppare il pensiero computazionale Cooperare e collaborare con in compagni Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni diverse Utilizzare la rete web per la condivisione e la ricerca

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● LABORATORIO ROBOTICA

STRUTTURA DEL LABORATORIO: Fase 1: INTRODUZIONE: risorse online ed elementi di base Fase 2: PRINCIPI BASE della programmazione e dell'integrazione tra le componenti Fase 3: PROGETTAZIONE e COSTRUZIONE di elementi base Contenuti essenziali: L'informatica, l'elettronica e la robotica nel mondo del lavoro; Come si usa Lego Mindstorms e le sue componenti; Componenti e software per la gestione, programmazione e costruzione di sistemi; Elementi e conoscenze fondamentali della programmazione a blocchi 6) Condivisione e l'individuazione via web di applicazioni e progetti; 7) Progettazione e realizzazione di sistemi ed elementi DESTINATARI: classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Abilità: Saper assemblare componenti Saper scrivere codici di programmazione semplici, con scrittura semplificata Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità Costruire oggetti a partire da esigenze e bisogni concreti Competenze: Sviluppare il pensiero computazionale Cooperare e collaborare con i compagni Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni diverse Utilizzare la rete web per la condivisione e la ricerca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● LABORATORIO SPORTIVO- "Avviamento alla pratica sportiva e preparazione e partecipazione ai campionati studenteschi"

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, intende valorizzare la reale possibilità di collaborazione fra le istituzioni, la scuola ed il mondo dello sport, per uno scopo comune che è quello di individuare, sviluppare e potenziare le capacità, le conoscenze e le competenze motorie relative alle fasce d'età degli alunni ai quali si rivolge. Nel nostro territorio la popolazione scolastica soffre di "analfabetismo motorio", dovuto ad un'inadeguata presenza di cultura sportiva (più accentuata rispetto ai nostri partners europei) che rende vana l'opportunità di operare nel periodo più significativo per lo sviluppo delle capacità coordinative, condizione necessaria ed indispensabile per il futuro sportivo di un atleta. Il Centro Sportivo Scolastico costituito annualmente prevede il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le classi dell'Istituto nello svolgimento delle discipline sportive scelte di anno in anno nei GSS. I Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.) rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti di maggiore efficacia nella crescita globale dei giovani. Si tratta, infatti, di attività di ampia valenza educativa e formativa, in quanto tutti i partecipanti, ciascuno secondo le proprie potenzialità e nel rispetto del ruolo assegnato, rispettano regole precedentemente accettate e condivise. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione. A livello di Istituto le attività (Giochi di squadra e Manifestazioni) stanno favorendo la pratica sportiva degli studenti e costituiscono un'ottima opportunità per tutti di svolgere l'attività motoria, lavorando anche per rimuovere possibili forme di disagio. Inoltre le attività d'istituto rientrano nella programmazione curricolare di Scienze Motorie e pertanto viene considerata attività didattica a tutti gli effetti, come previsto dalla normativa scolastica vigente, con la partecipazione di tutti gli studenti. Il confronto agonistico, infatti, permette ai ragazzi di acquisire e/o potenziare la loro capacità di



organizzare il tempo per conseguire un risultato e maturare la consapevolezza che un successo nasce dalla programmazione, dallo sforzo e dall'allenamento, come anche dal saper mettersi in gioco, valutando i rischi e prendendo decisioni in tempi ristretti. DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Classi aperte verticali Interno Classi aperte parallele Risorse Materiali Necessarie: Strutture sportive: campo di atletica, Calciotto, Palestra. Approfondimento Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico con pacchetti di moduli orari dedicati alle varie discipline da ottobre a maggio; vengono utilizzati la palestra della scuola e gli impianti sportivi (palestra ed esterno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto, nell'ottica di un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico per la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di sé stessa, sia cioè autonoma, sicura e responsabile. Il progetto favorisce inoltre la "cultura dell'integrazione scolastica" degli alunni con disabilità fisica e/o mentale, garantendo la loro accoglienza e permanenza sia nei laboratori che nelle manifestazioni sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO SCUOLA SICURA

Sicurezza non intesa come mera applicazione di norme ma come crescita culturale nell'ottica della cittadinanza attiva. Motivazione Il nostro Istituto ritiene che la sicurezza sia un tema da sviluppare in ogni ambito formativo e lavorativo e la scuola, in tutto questo, gioca un ruolo importante: deve essere necessariamente in prima linea nella diffusione della cultura della sicurezza. In ogni disciplina, ed in particolar modo in quelle tecniche e scientifiche, si pone particolare attenzione allo sviluppo di tematiche in tema di sicurezza che devono spingere gli studenti non solo ad un loro arricchimento in termini di conoscenze, ma anche a far assumere a loro il ruolo di promotori della cultura della sicurezza. Gli studenti devono essere consapevoli del contributo che possono dare per creare le migliori condizioni di vita negli ambienti di lavoro e di vita quotidiana e questo lo devono fare sfruttando al massimo le competenze tecniche e scientifiche acquisite a scuola. Obiettivi □ Nell'ambito dell'applicazione del d.lgs. 81/2008 il progetto si prefigge di monitorare e verificare lo stato della sicurezza negli edifici scolastici e di attuare campagne per la formazione di tutto il personale responsabile e delle figure sensibili indicate nel piano di emergenza dell'Istituto. □ Diffondere la cultura della sicurezza, secondo un percorso proposto e strutturato nella didattica per competenze, didattica che vede la naturale espressione nell'Unità di Apprendimento (UdA). □ L'UdA "Imparare in sicurezza" è pensata per le classi seconde della scuola secondaria di I grado ed è strutturata in modo da vedere l'interazione in una "comunità" l'elemento essenziale che avvia l'apprendimento. □ Le UdA "Scuola Sicura, elementi di sismologia" e "A scuola in sicurezza" sono pianificate per le classi quarte primaria, in parallelo, secondo il modello SIC Sicurezza In Cattedra, modello didattico e gestionale ai sensi dell'art.11, commi 1c e 4 del Dlgs.81/08 "Sviluppare la cultura della sicurezza in ambito scolastico". □ L'UdA "Educazione Stradale", per la conoscenza delle norme del codice della strada (con il conseguimento del PATENTINO in classe quarta) e la condivisione delle regole della circolazione stradale. □ La tematica " Sicurezza" permette l'esercizio della " cittadinanza attiva" (in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"). La tematica è stata scelta per porre attenzione alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. □ Garantire la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Istituto, attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici. Ai sensi del detto Dlgs 81_2008 art. 4_comma C sono considerati lavoratori anche gli alunni e le alunne e i partecipanti ai corsi di formazione professionale o a lezioni in cattedra, nei quali si fa uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali. Attività Il progetto prevede due percorsi tra loro



interdipendenti: - l'applicazione del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il d.lgs. 81/2008; - la diffusione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e degli allievi mediante la realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, anche di natura verticale (primaria e secondaria). Le azioni principali messe in essere sono: individuazione dei pericoli e valutazione dei relativi rischi legati agli ambienti e alle diverse mansioni; elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e organizzazione delle misure di sicurezza: diffusione della cultura della sicurezza a scuola, a casa, sulla strada; Uda "Imparare in sicurezza" per la Scuola Secondaria; Uda "Scuola Sicura: elementi di sismologia" per la Scuola Primaria (con la costruzione di un sismografo manuale, su esempio del modello proposto dall'Università di Bologna); Uda "A Scuola in Sicurezza" per la scuola primaria, con giochi di squadra di stimolo alla fiducia nel soccorso pubblico e di sconfitta della paura o del panico; approfondimento della terminologia specifica in materia di sicurezza e prevenzione conoscenza della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale; percorsi di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Locale e i volontari di Protezione Civile; prove di evacuazione programmate e a sorpresa; attenzione alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro; questionari di rilevamento delle competenze di base, anche formulati sulla rilevazione dello sviluppo della cultura di contenimento del rischio e della riduzione o segnalazione dei pericoli, per sé e per gli altri. Destinatari: alunni, docenti e personale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Monitorare e verificare lo stato della sicurezza negli edifici scolastici e di attuare campagne per la formazione di tutto il personale responsabile e delle figure sensibili indicate nel piano di emergenza dell'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa Il fenomeno del bullismo e della sua manifestazione in Rete, ovvero il cyberbullismo, è oggi definito un fenomeno "sociale", poiché avviene in un contesto di relazione, la scuola rappresenta il primo contesto di relazione e occasione di socialità per un ciascun alunno. L'Istituto Comprensivo Statale Caerano di San Marco intende promuovere azioni e interventi per contrastare la diffusione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso un'educazione alle emozioni, all'empatia, alla promozione di un clima sereno e positivo all'interno dei gruppi classe, per arrivare all'individuazione dei fattori che possono condizionare e rendere favorevoli episodi di bullismo e vittimizzazione. Verranno attivate iniziative in particolare durante la Giornata Internazionale del Safer Internet Day, slogan "Together for a better internet", nel corso della quale si celebra la giornata mondiale dedicata all'uso positivo di internet, organizzato dal MI, coordinatore di "Generazioni connesse", il Safer Internet Centre in Italia, il Centro italiano per la sicurezza in Rete. In genere, in occasione del Safer Internet Day, ci sono eventi a livello locale e nazionale promossi insieme ai partner di "Generazioni Connesse": l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, la Polizia di Stato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, SOS il Telefono Azzurro. Le azioni che l'Istituto Comprensivo di Caerano di San Marco propone si svolgeranno in parallelo nei due ordini di scuola, in maniera differenziata per fascia d'età, per la scuola primaria con particolare riferimento al "Manifesto della comunicazione non ostile" Scuola Primaria Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia: didattica partecipata, laboratoriale. Finalità Acquisire competenza emotiva (riconoscimento delle emozioni principali e secondarie; Riconoscere le emozioni dell'altro; Maturare assertività, rispetto di se stessi e dell'altro, dei bisogni di ciascuno; Promuovere schemi di coping; Essere consapevoli dell'importanza di una convivenza democratica in classe; Assumere atteggiamenti di responsabilità personale nella gestione delle relazioni con l'altro; Conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Obiettivi Conoscere le emozioni primarie e le loro caratteristiche; Conoscere le emozioni secondarie e le loro caratteristiche; Promuovere occasioni di riconoscimento e denominazione delle emozioni in se stessi e nei compagni; Sollecitare al riconoscimento del diritto di provare ogni emozione, mantenendo il rispetto di sé e delle proprie



emozioni, come dell'altro e dell'altrui emozioni; Sensibilizzare sulle strategie di reazione alle situazioni stressanti (strategie di coping) e promuovere una riflessione costruttiva; Riflettere sulle caratteristiche delle vittime di bullismo, sui luoghi in cui è più probabile che tali episodi avvengano e sulle conseguenze a lungo termine del bullismo. Azioni Promuovere occasioni di riconoscimento delle emozioni primarie, di confronto e lavoro con i pari del gruppo classe e di attività rielaborate con diverse tecniche, come storie inventate, brainstorming, classe rovesciata, interviste colloquiali e role play; Scuola Secondaria Destinatari: alunni della scuola primaria Metodologia: didattica partecipata, laboratoriale. Finalità Sapersi relazionare con l'altro Riconoscere le emozioni dell'altro all'interno di una relazione; Accettare le diversità e rispettarle; Assumersi la responsabilità di comportamenti corretti in un gruppo; Controllare le proprie emozioni di rabbia e impulsività; Conoscere la Legge n.71/2017, le sue caratteristiche, le misure in essa contenute, sia di tipo preventivo che di giustizia riparativa; Conoscere i rischi della Rete; Conoscere i diritti/doveri di privacy e sapere come tutelare i propri diritti; Autoconsapevolezza sui propri schemi di coping Obiettivi Consolidare una conoscenza delle emozioni primarie e secondarie; Assumere atteggiamenti responsabili nel gruppo dei pari e verso le figure adulte di riferimento; Saper chiedere aiuto in caso di rischio di vittimizzazione; Assumere un atteggiamento responsabile durante la navigazione in Rete. Azioni Promuovere occasioni di confronto e lavoro con i pari del gruppo classe; Attività basate sulla riflessione e condivisione di esperienze legate alle prepotenze; Differenza tra prepotenza e scherzo; Laboratori di role play;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza di dati certi sul fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo nella scuola. □Riduzione degli episodi di violenza all'interno della scuola. □Accrescimento dell'uso consapevole delle ICT e



dei social network. □ Conoscenza dei rischi che un uso scorretto della rete comporta per gli studenti, le famiglie e gli insegnanti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

PROGETTO "GIORNO DELLA MEMORIA" In occasione del "Giorno della Memoria" si organizzano nell'Istituto comprensivo di Caerano di San Mar iniziative, incontri e momenti di narrazione e di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possa mai più accadere. Il progetto contiene un percorso dedicato alla Scuola Primaria sulla tematica focus "In cammino dei diritti", nel quale si cercherà di incanalare l'attenzione su aspetti non strettamente angosciosi e più comprensibili quali quelli rivolti ai bambini come il dover celare la propria identità, il dover trovare un rifugio per nascondersi, l'essere costretti ad abbandonare la propria casa ed essere divisi dai propri genitori. DESTINATARI Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni della Scuola Secondaria di I° grado. Motivazione: conoscere e riflettere per non dimenticare e per leggere la realtà attuale come un tempo in cui meditare sugli errori commessi nelle epoche precedenti, collegando la storia passata a quella presente. Essere consapevoli della responsabilità personale dei propri comportamenti, delle scelte e delle relazioni, al fine di costruire una società all'insegna della pace e del bene a partire dai piccoli gesti quotidiani. Riconoscersi come persona, cittadino, alla luce della dichiarazione universale dei Diritti dei bambini e delle leggi internazionali. Riflettere sul significato della Giornata della Memoria: perché è stata dedicata una giornata alla memoria e a cosa serve e perché è importante ricordare gli avvenimenti storici. Obiettivi: Favorire, la riflessione degli alunni e la costruzione di



un pensiero critico, attraverso la lettura di testi, visione di filmati, lo studio del periodo storico, le attività pratiche e musicali; Promuovere tra gli alunni, nei gesti di ogni giorno, comportamenti volti alla conoscenza e al rispetto reciproco per combattere il pregiudizio. Riflettere sul significato di diverso, per imparare a vivere la diversità come valore che arricchisce e genera condivisione e aiuto reciproco; Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Mostrare attenzione a diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari; Cogliere il valore della musica, dell'arte e della poesia quali strumenti terapeutici; Riflettere sul valore della dignità umana, che riassume tutti i valori contenuti nella Costituzione Italiana, na dal ripudio della guerra e di tutte le Shoah; Acquisire la consapevolezza che la discriminazione, l'odio, la prepotenza si combattano a partire da relazioni che ogni giorno abbiamo con le persone che ci stanno accanto (compagni, insegnanti, genitori, amici). Riconoscere i diritti e i doveri dei bambini secondo i principi fondamentali della Costituzione e i principi educativi/culturali contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Condividere con la comunità le regole fondamentali della convivenza civile rispettando le regole a scuola nella famiglia, nella società; Riconoscere e condividere i valori che stanno alla base della convivenza civile (uguaglianza, tolleranza, solidarietà); Riconoscere e rispettare le altre culture; Riconoscere e rispettare le altre religioni; Conoscere nella storia, forme di discriminazione razziale e saper riflettere sul valore di una persona in quanto tale. Attività scuola secondaria: studio del periodo storico relativo al genocidio ebraico; riflessione sul significato di genocidio; lettura di alcuni libri o parti di racconti/pagine di diario scelti dagli insegnanti; visione di film o raccolte a tema; produzioni scritte di versi, slogan, riflessioni; caviardage; realizzazione di un prodotto, nelle ore di arte, collegato al lavoro svolto con le insegnanti di lettere; musica dalla Shoah, con brani suonati e interpretati dagli alunni. Attività scuola primaria: selezioni di alcune pagine di libri a tema; lettura di alcune pagine del diario di Anna Frank e alcune poesie (Farfalle gialle, Scarpette rosse...) dei bambini di Terezin; attività cooperative di lavori per ruoli su materiali predisposti per la trattazione della Convenzione ONU sui diritti dei bambini del 28 novembre 1989 e di UNICEF; elaborazione di un prodotto finale multiculturale e pluridisciplinare inerente un logo sui diritti dell'infanzia, intorno al logo principale dell'UNICEF.

PROGETTO "EDUCARE AL RISPETTO" PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE Premessa La seguente proposta, si presenta come una sorta di "apprendimento permanente", un approccio educativo trasversale ad ogni disciplina, affinché il tema della discriminazione di genere, che sta alla base della violenza contro le donne, possa rappresentare un nuovo modo di "rivolgersi" agli alunni, ponendosi come fondamento di ogni approccio curricolare. In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presso l'Istituto Comprensivo di Caerano di San Marco, si organizzano attività di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne e sulla parità di genere, attraverso incontri con operatrici del settore, lettura di brani, visione di film e brevi filmati, discussioni sul



tema. Si vuole così promuovere, sin dalla scuola primaria, un'educazione alla parità di genere che porti a guardare ad ogni alunno come detentore di pari diritti e doveri davanti alla legge, nella società, in ogni settore di vita, svago, lavoro, impegno sociale. Si vuole educare al rispetto della persona e della sua unicità, contrastando la cultura della superiorità maschile che sta alla base del femminicidio e promuovendo nelle nuove generazioni il rispetto e la valorizzazione delle differenze. Destinatari: tutti gli alunni dell'IC Caerano di San Marco. Metodologia: didattica partecipata, laboratoriale, cooperativa. Motivazione: l'idea è quella di contrastare gli stereotipi di genere e l'abitudine consolidata che consiste nel vedere i maschi adatti a precisi e definiti compiti, e le femmine ad altri, senza poter immaginare alternative possibili dettate dalla libertà d'essere se stessi; la scuola è per definizione il luogo in cui la società prepara i propri membri più giovani alla vita civile che li attende. Nello specifico, il percorso proposto si articola in attività rivolte agli alunni della scuola primaria e attività rivolte agli alunni della scuola secondaria.

PERCORSO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA Finalità: Promuovere la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilas che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. (traguardo termine del primo ciclo del curriculum di Educazione civica); Promuovere il senso della propria identità personale; Accompagnare al riconoscimento del proprio genere e al senso di appartenenza allo stesso; Favorire l'accettazione e il rispetto degli altri Sollecitare la riflessione sulla parità di genere oggi rispetto al passato Obiettivi: Favorire la riflessione sulla distinzione tra maschi e femmine, sull'uguaglianza di diritti e doveri; Riflettere sui modelli e sugli stereotipi di genere durante l'infanzia; Promuovere uno spirito critico sulla visione dei due generi oggi agli occhi dei media, degli adulti, dei pa Avviare alla consapevolezza dell'importanza della parità di diritti tra maschi e femmine. Attività: visione di brevi e semplici filmati riguardanti la parità di diritti tra maschi e femmine lettura di fiabe e favole moderne attività nella mattinata del 25 novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con iniziative congiunte con la scuola secondaria (panchina rossa, scarpe rosse, fiori di carta rossi e altri oggetti simbolo da collocare nel cortile della scuola) **PERCORSO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** Finalità Acquisire la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilas che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. (traguardo termine del primo ciclo del curriculum di Educazione civica); riconoscere i meccanismi espliciti ed impliciti che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico della società; promuovere il rispetto delle differenze senza alcuna discriminazione; educare al reciproco rispetto e alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali; promuovere la visione delle differenze come ricchezza e non come fondamento di una presunta gerarchia quindi di discriminazioni di genere; educare alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze a prevenire e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi su cui esse si fondano. Obiettivi: promuovere un maggiore senso di appartenenza al genere di ogni



alunno con i diritti che ciò comporta, uguo per tutti, la conoscenza dei propri diritti in quanto esseri umani, la possibilità di poter progettare le proprie scelte di vita; sollecitare l'osservazione e l'analisi della visione della donna oggi, rispetto al passato, nelle differenti sfere della società civile, sociale e politica; accompagnare alla riflessione critica delle relazioni tra i pari di diverso genere; promuovere l'analisi delle cause della violenza sulle donne; favorire la riflessione di possibili soluzioni al problema; riflettere e acquisire uno spirito critico sugli articoli 3-37-51 della nostra Costituzione e sul goal 5 dell'Agenda 2030. Attività: Lettura, analisi e discussione degli articoli della Costituzione, n. 3-37-51; Conoscenza della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne la violenza domestica (Convenzione di Istanbul); L'Agenda ONU 2030, goal 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze situazione odierna in Italia e nel resto d'Europa e del mondo; Classi terze: incontri con operatrici del Centro antiviolenza di Montebelluna; Classi seconde e prime: visione di film e/o video, lettura di testi e testimonianze, sollecitazioni culturali, cui seguiranno discussioni sul tema; Tutte le classi: attività nella mattinata del 25 novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con iniziative congiunte all'interno dell'IC e in collaborazione con associazioni del territorio (panchina rossa, scarpe rosse, fiori di carta rossi e altri oggetti simbolo da collocare nel cortile della scuola che rendano visibile anche all'esterno e quindi alla cittadinanza il percorso promosso dall'istituto).

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi

Mirano ad aumentare le possibilità, per i giovani, di influenzare le decisioni e le politiche pubbliche.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

La teoria dei giochi è uno dei rami più nuovi della matematica. Da Emile Borel a John Von Neuman ("Theory of games and economic Behavior" 1944) Gioco: serie di eventi determinati da una successione di azioni dei giocatori sottoposte a regole fissate. Quando ho cominciato ad appassionarmi alla matematica, è stato naturale trovare nel gioco una potenzialità magica, lungimirante e potente: l'atteggiamento di chi gioca è fortemente razionale, «matematico». B. D'Amore Nella scuola Primaria e Secondaria si propone di utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. Cimentarsi con i giochi matematici rappresenta una sfida stimolante, un'opportunità per mettere alla prova abilità disciplinari e trasversali e una buona occasione per imparare la matematica esplorando, inventando, progettando e, perché no, divertendosi. MOTIVAZIONE Le regole del gioco e la gara permettono di dare enfasi all'attività motivando gli alunni a "mettersi in gioco", e allo stesso tempo li orientano verso l'assunzione di responsabilità, chiedendo loro di esercitare processi di controllo sui propri comportamenti. ATTIVITÀ Partecipazione ai "giochi matematici" in ambito Kangourou GARA INDIVIDUALE GARA A SQUADRE Laboratori didattici: giochi di strategia e problem solving DESTINATARI Alunni di tutte le classi Primaria e Secondaria RISORSE PROFESSIONALI e COLLABORAZIONI Personale interno Associazione Kangourou. Kangourou è un'associazione che ha diffuso a livello mondiale un'esperienza di giochi matematici dal 1981. Più di 90 nazioni confezionano annualmente di comune accordo una raccolta di quesiti ripartiti in sei livelli (dal secondo anno della scuola primaria all'ultimo della secondaria superiore) da proporre a livello individuale il terzo giovedì



del mese di marzo, con testo unico per tutto il mondo. I singoli istituti scolastici possono aderire su base volontaria all'iniziativa dietro versamento di una piccola quota.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI Analizzare ed interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative Diffondere la cultura matematica di base

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO PROMOZIONE DELLA LETTURA

L'educazione alla lettura ha come fine ultimo avvicinare il lettore al libro, affinché lo usi costantemente e liberamente. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività e la scuola rappresenta il luogo privilegiato dover promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Motivazione: Il Progetto di promozione alla lettura si propone di presentare i libri come



una fonte di piacere e di svago, che superano la lettura come “dovere scolastico”; per questo, attraverso l’adesione a progetti di carattere nazionale o internazionale inerenti la donazione di libri e la collaborazione con la Biblioteca del Comune di Caerano di San Marco, si vuole mettere a disposizione degli alunni una scelta di libri di edizione recente (più vicini a loro come linguaggio e contesto) e di tipologia diversa (narrativa, divulgazione geografica, storica, scientifica, manuali di gioco, libri di poesia, d’arte, fumetti...) che possano essere consultati liberamente in un ambiente accogliente e “altro” rispetto all’aula in cui gli alunni trascorrono la maggior parte del tempo-scuola. Il progetto si avvale, inoltre, della partecipazione a laboratori ed attività promosse dalla Biblioteca Comunale per far conoscere la biblioteca come luogo di conoscenza, di scoperta, di dialogo e d’incontro. Attività Scuola Primaria: Lettura individuale libera. Lettura da parte delle insegnanti. Iniziative di “animazione della lettura” con l’intervento di operatori interni/esterni. Collaborazione con la biblioteca di Caerano di San Marco. Organizzazione di eventuali incontri con l’autore (scrittore, illustratore, fumettista). Partecipazione ad iniziative organizzate dalle Librerie del territorio. Adesione al progetto nazionale di gemellaggio con le librerie del territorio per la promozione della donazione di libri alla scuola, #ioleggoperché. Partecipazione al progetto nazionale “Libriamoci a Scuola” con lettori volontari su temi di rilievo internazionale, come l’ecosistema, la difesa dell’ambiente, l’inquinamento, il riciclo dei rifiuti, lo spreco e il risparmio energetico. Partecipazione al progetto regionale “Il Veneto legge” (Maratone di letture e poesie). Allestimento del prestito attraverso piccole biblioteche di classe. Mostra del Libro a scuola. Scuola Secondaria di 1°: Collaborazione con la biblioteca di Caerano di S.Marco. Organizzazione di eventuali incontri con l’autore. Percorsi di avvicinamento agli autori classici, laboratorio di lettura espressiva e comunicazione emotiva attraverso una panoramica di libri, letture animate su temi storici. Laboratorio di lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci, conversazioni esplicative e/o rievocative e discussione sui testi letti. Laboratorio di promozione alla lettura critica, “Il quotidiano in classe”, su tematiche di educazione alla cittadinanza: sviluppo eco-sostenibile, intercultura e convivenza civile. Adesione al progetto nazionale di gemellaggio con le librerie del territorio per la promozione della donazione di libri alla scuola, #ioleggoperché. Mostra del Libro a scuola. DESTINATARI: Gruppi classe RISORSE PROFESSIONALI: Interno e collaborazione con Biblioteca Comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, per sviluppare il desiderio di leggere come fonte di piacere e di crescita personale. Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco di animazione e drammatizzazione. Stimolare al piacere dell'ascolto e della condivisione di una storia con gli altri. Sviluppare e potenziare capacità linguistico-espressive e relazionali. Sviluppare la fantasia e la creatività. Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali. Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. Conoscere e comprendere linguaggi diversi (verbale, iconico, verbo-iconico). Favorire gli scambi di idee fra lettori di culture diverse. Sviluppare le capacità critiche. Promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. Avvicinare bambini e ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, con la consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Risorse professionali

Docenti e personale della biblioteca.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● IL GIORNALINO SCOLASTICO- "LA PIGNERA"

Il giornale scolastico "La Pignera" è uno strumento efficace per la comunicazione nel sistema scuola- famiglia-territorio. Ultimamente è in versione on line con cadenza quadrimestrale: due



uscite annue. Negli anni, si è rivelato uno strumento di supporto, di informazione e di comunicazione di tutti i progetti che hanno coinvolto l'istituto scolastico, inserito in un processo comunicativo sociale più allargato che dà voce a tutte le figure del mondo della scuola: dirigente, docenti, ata, alunni e genitori. **METODI** La fase progettuale è caratterizzata da un incontro del comitato di redazione composto dal dirigente, presidente del consiglio di istituto e tre insegnanti per la scelta degli articoli, delle foto, dei disegni... **FINALITÀ** Riconoscersi nell'identità di una scuola partecipata e condivisa **DESTINATARI** L'intera comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Offrire alla scuola l'occasione di documentare e comunicare esperienze significative. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola. Dar voce agli alunni, insegnanti e genitori. Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola; Promuovere la creatività; Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi; Documentare le esperienze didattiche svolte nelle classi dell'istituto; Conservare nel tempo testimonianza delle offerte formative della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO "DIARIO DI CLASSE"

Avere uno strumento comune per tutti gli alunni facilita sicuramente la comunicazione scuola-famiglia. Ma soprattutto il diario personalizzato di classe è uno dei fattori che rafforza la nostra identità di istituto. È un segno di riconoscimento e di adesione a un progetto di Istituto volto a rappresentare un ponte di continuità tra i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Motivazione: Il Diario Scolastico è lo strumento di comunicazione ufficiale tra Scuola e Famiglia e al suo interno contiene la modulistica per la giustificazione delle assenze e delle uscite/entrate degli alunni a Scuola, compresa una sezione dedicata al Regolamento di Istituto e al Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia. Il Diario è stato progettato anche per contribuire a consolidare il senso di appartenenza al nostro Istituto, base fondante di ogni possibile miglioramento grazie alla collaborazione tra Scuola, Alunni e Famiglie. Attività: Il progetto vede gli alunni coinvolti nella realizzazione del proprio diario scolastico, inteso come strumento di lavoro quotidiano. Ogni anno sono gli studenti a produrre i materiali da inserire nell'edizione successiva, su temi di interesse culturale o interculturale proposti dal Collegio dei Docenti. A partire dal corrente anno scolastico è stata estesa la fornitura a tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado. DESTINATARI: Gruppi classe RISORSE PROFESSIONALI: Interno e sviluppo con tipografia del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Obiettivi: Il progetto si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi: stimolo alla creatività; rinforzo delle abilità linguistiche ed artistiche; affinamento delle tecniche grafiche e pittoriche; accesso alla grafica digitale; consapevolezza della capacità progettuale di classe; approfondimento di tematiche culturali e sociali; sviluppo di un'identità comune nell'approccio al metodo di lavoro; senso di appartenenza ad una comunità; sottolineare nel rapporto Scuola-Famiglia l'unità di intenti del nostro Istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Accoglienza e continuità"

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso educativo e didattico. Finalità e obiettivi del progetto Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'istituto strutturati e flessibili che ne permettano



l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico – educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico. Molto importante è la disponibilità e la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso incontri specifici, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, organizzano iniziative ludico-didattiche, tra cui, fondamentali sono le attività di accoglienza. Nei primi tempi di scuola gli insegnanti progettano attività che hanno come fine quello di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova scuola, riducendo i possibili disagi, Da subito si intende creare un clima positivo, aperto e cordiale che si fonda sul dialogo, sul lavoro con gli insegnanti ed i compagni e sottende alla conoscenza reciproca degli alunni, al relazionarsi correttamente agli altri, ad orientarsi negli ambiti della struttura scolastica, ad apprendere le regole della vita sociale, a conoscere le nuove discipline e le opportunità che l'istituzione offre. Ci si propone, inoltre, di stimolare la socializzazione offrendo loro la possibilità di conoscere meglio se stessi e gli altri al fine di stare bene insieme e creare, gradualmente, un buon clima di classe. Organizzazione incontri dei docenti Estremamente importanti sono i momenti comuni tra i docenti che nel nostro istituto avvengono secondo le seguenti modalità: nel mese di novembre la commissione si incontra per definire il Piano delle attività relativo al passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola (infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado); a partire dal mese di dicembre e, generalmente, entro la fine del mese di aprile svolgono le attività di continuità tra le classi/ponte: incontri tra Dirigente Scolastico e docenti con alunni e genitori, per far conoscere e illustrare l'offerta formativa, l'organizzazione e gli spazi della scuola; incontri e attività di promozione dell'opzione "Indirizzo musicale" offerta nella scuola secondaria di primo grado; incontri tra alunni delle classi ponte per offrire un contributo ai futuri alunni riguardo la propria esperienza scolastica; preparazione e somministrazione dei test in uscita; nella seconda metà del mese di maggio si tengono gli incontri di verifica e valutazione delle attività di continuità attuate nel corso dell'anno scolastico; tra la fine di maggio ed i primi di giugno i docenti delle classi/ponte compilano le schede di presentazione degli alunni per il passaggio al grado successivo di istruzione; nella seconda metà del mese di giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia presentano gli alunni alle docenti della scuola primaria; con i dati raccolti, gli insegnanti della scuola primaria procedono alla formazione delle nuove classi prime primaria; nella seconda parte del mese di giugno i docenti delle classi quinte della scuola primaria incontrano i docenti della scuola secondaria della commissione; con i dati raccolti, gli insegnanti della scuola secondaria procedono alla formazione delle nuove classi prime della scuola secondaria; all'inizio del nuovo anno scolastico, i docenti coordinatori delle classi prime della scuola secondaria incontrano i docenti delle ex classi quinte della scuola primaria per condividere le osservazioni sulle nuove classi.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi

Garantire ad ogni studente un percorso scolastico unitario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ERASMUS, ENTE ACCREDITATO ERASMUS 2021-27

Potenziamento delle competenze in Lingua inglese dei Dirigenti, di Docenti di scuola primaria e secondaria inferiore, e di membri del personale ATA, in vista del supporto agli alunni in Progetti di scambio con scuole della Unione Europea (Per arrivare a scambi di alunni eccellenti di scuola



secondaria inferiore, e a fine periodo 2021-27 a scambi di interi gruppi classe in uscita con Scuole della Unione Europea di pari ordine grado.). Il progetto promuove il Job Shadowing e la Short Mobility degli studenti. MOTIVAZIONI. Il progetto si inserisce nelle pregresse attività di internazionalizzazione dell'Istituto, quali progetto KET, viaggio studio in Austria, progetto Educhange, ed il più recente Lettorato con insegnante madrelingua. Si propone di potenziare le opportunità degli alunni di sviluppare la propria competenza linguistica in Lingua inglese, nonché la competenza di cittadinanza europea in termini di consapevolezza multi-linguistica e multi-culturale. RISORSE. Fondi europei del Progetto Erasmus per il settennio 2021-27, già assegnati per il biennio 2021- 22, e da potenziare con i successivi bandi fino al 2027. Risorse per il triennio in corso: Docenti interni. Corsi intensivi di Lingua inglese per docenti in paesi di Lingua inglese della Unione Europea. DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Docenti. Dirigenti. Personale ATA, Alunni, alunni eccellenti, gruppi classe in uscita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Potenziamento delle competenze in Lingua inglese di Docenti, Dirigenti, personale ATA, alunni eccellenti, ed in seguito alunni delle classi in uscita- classi terze di scuola secondaria inferiore. Sviluppo delle competenze di cittadinanza europea, di consapevolezza multi-linguistica e multi-culturale. Il progetto promuove il Job Shadowing e la Short Mobility degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti. Dirigenti. Personale ATA, Alunni, alunni eccellenti



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle cognizioni al di fuori dell'aula scolastica, l'integrazione e l'ampliamento delle conoscenze, l'attività di ricerca ed esplorazione dell'ambiente. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe, la responsabilizzazione ed autonomia personale, una forte socializzazione e nuovi rapporti interpersonali. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento metodologico integrante e qualificante della normale operosità scolastica, come attività "fuori aula" e coerenti con gli obiettivi educativi e didattici delle diverse discipline, collegando l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi. I giorni dedicati alle suddette attività, assumendo a pieno titolo momento formativo, richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, monitoraggio e valutazione da effettuare, coinvolgendo, in tal modo, sia l'elemento progettuale - didattico, quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Attività: USCITE DIDATTICHE: escursioni che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive ...), oppure visite ad aziende laboratori - edifici e strutture pubbliche. VISITE GUIDATE: uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede. VIAGGI DI ISTRUZIONE: uscite che si espletano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e dei paesi europei nei suoi molteplici aspetti: naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali, linguistici. DESTINATARI: gruppi classe SOGGETTI COINVOLTI: Interni: Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti,



Consiglio di classe/interclasse, docente referente, famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia; favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale, ambientale e linguistica promuovendo l'incontro tra mondi e culture diverse; migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; ottimizzare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; incentivare un'educazione ecologica e ambientale.

Risorse professionali

Docenti interni e personale esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pon Apprendimento e socialità 33956

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022- 2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto nella nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione n. 994 dell'11 maggio 2022, concernente il Piano Scuola Estate 2022



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base e della socialità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

● AREA FUNZIONE STRUMENTALE- PROGETTO SITO WEB

Motivazione: Raccogliere e organizzare le informazioni inerenti le diverse attività scolastiche ed



extrascolastiche e proporre sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, tabellari, sezioni dedicate, galleria di immagini, filmati o podcast nel sito web dell'Istituto. Interagire con la Dirigenza, il personale di segreteria e le altre funzioni strumentali per la pubblicazione delle informazioni di natura istituzionale e con i docenti per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurricolari. Aggiornare periodicamente, in base alle osservazioni e alle proposte, il sito web, curandone la struttura. Obiettivi: La diffusione dell'informazione, puntuale, precisa, aggiornata e accessibile. La pubblicazione giornaliera di atti, comunicazioni, circolari, news, trattamento materiale illustrato e documentazione fotografica sul sito, assistenza personale URP per la gestione degli atti di ALBO PRETORIO e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, elaborazione sezioni in divenire, aggiornamento giornaliero AGENDA EVENTI nella home page. Attività

METODOLOGIA: "Miglioramento progressivo step by step" per lo sviluppo dei contenuti di menù e sezioni relativamente a: ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA dell'Istituto. URP SEGRETERIA SCOLASTICA, Ufficio Informazioni on Line e MODULISTICA. NEWS (comunicati, avvisi festività, appuntamenti, documentazioni, orari, collegamenti agli atti dell'Albo Pretorio on line, impegni alunni e docenti, mostre, eventi, manifestazioni, saggi, premiazioni, archiviazione documenti nel database, pagine dinamiche, icone, animazioni java). PTOF, Piano Triennale Offerta Formativa dell'Istituto. REGOLAMENTI dell'Istituto. CALENDARIO SCOLASTICO. DOCUMENTI STRATEGICI: Valutazione NIV - Piano di Miglioramento (PdM) - Rapporto di AutoValutazione (RAV) - Rendicontazione Sociale (Sistema Nazionale di Valutazione) - PTOF Piano Triennale Offerta Forativa e tutti gli allegati - PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale - PNFD D'ISTITUTO Piano Nazioanale di Formazione Docenti e ATA . Aggiornamento contenuti in menù home. 5 SEZIONI PNRR PER IL PIANO NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA, articolate in: PNRR-PA- 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi PA-Sito PNRR-PA-1.2 Abilitazione al cloud PA scuole PNRR-FUTURA-Piano Scuola 4.0 Next generation classroom PNRR-FUTURA-Azioni prevenzione e contrasto dispersione scolastica PNRR-FUTURA- Animatori digitali 2022-2024 archivio della SEZIONE PON 2014-2020 Programma Operativo Nazionale relativo a: PON Fondi Strutturali Europei PON Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado PON Smart Class PON 9707 Apprendimento e Socialità PON 20480 React EU Reti Locali PON 28966 React EU Digital Board PON 33956 Socialità, apprendimenti, accoglienza SEZIONE ORIENTAMENTO (open-day, convocazioni, attività): servizio di informazione con news di orientamento alle famiglie, ai ragazzi e ai docenti, layout in maschera progressiva. SEZIONE SICUREZZA (ai sensi dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, e del D.lgs. 9-04-2008 n.81). FORMAZIONE GOOGLE SITES estensione del sito per ambiti formativi dell'istituto e documentazione anticovid, scuola digitale, consultazioni on line, Virtual Tour di tutte le aule a.s.2020/2021. NO BULLISMO E NO CYBERBULLISMO: Sezione dedicata alle azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della L. 71 del 29 maggio 2017 BIBLIOTECA IN LINE I.C.CAERANO LA PIGNERA (download giornale digitale scolastico 25 edizioni pubblicate). FOTOGALLERY degli



album fotografici relativi a eventi e giornate dedicate. ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA (URL in menù home).MODULISTICA (URL menù top con sottogruppi DOCENTI, A.T.A., GENITORI E ALUNNI). Possibilità di compiere ricerche all'interno di tutte le pagine del sito: modulo CERCA NEL SITO. LA SCUOLA: Dirigenti-Personale- Organizzazione-Docenti di riferimento-Genitori di riferimento-Consiglio di Istituto-REGOLAMENTI. DIDATTICA, PROGETTI, LABORATORI, ATTIVITA', ELENCO SITI TEMATICI, FOTOGALLERY (folder album powered by Phoca Gallery). ALBO PRETORIO, bacheca pubblicità legale on line dell'Istituto. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: Disposizioni Generali, Organizzazione, Dirigenti Personale, Bandi di gara - determine e pagamenti, Bilanci, Pagamenti dell'Amministrazione, Servizi erogati, Governo del Territorio, Provvedimenti e Decreti del Dirigente Scolastico, File anticorruzione AVCP L.190/12, Obiettivi di Accessibilità AGID. REGISTRO ELETTRONICO, portale di accesso alle famiglie (compreso l'accesso a PagoPA on line e a Personale Scuola). BANNER COLLEGAMENTI AI SERVIZI ESTERNI AL SITO, per: MIM Unica, la Scuola di Tutti – GSUITE Workspace for EDUCATION – GOOGLE MEET – PORTALE ARGO e ARGO MAD (Messa a Disposizione) – ERASMUS+ – S.O.F.I.A.MIUR – UN CLICK PER LA SCUOLA (Amazon) – IO SCELGO IO STUDIO – FRUTTA NELLE SCUOLE – SCHOOL BONUS e BUONO SCUOLA – CANALE YOUTUBE dell'Istituto - ISTANZE ON LINE - INDIRE – PNSD – INVALSI – SCUOLA DIGITALE – VIVO BENE VENETO Piano Regionale Prevenzione del Veneto – SCUOLA IN CHIARO . Menù legale su tutte le pagine del sito per PRIVACY POLICY - COOKIE POLICY - NOTE LEGALI - DISCLAIMER - ACCESSIBILITÀ AGID - ADEMPIMENTI AVPC L.190/12. DESTINATARI: Tutta la popolazione scolastica RISORSE: Webmaster interno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Responsabile dell'Informatica e delle attività multimediali, della Documentazione e della tenuta del sito web istituzionale. • Sostegno alla diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali. • Coordinamento della documentazione di istituto. • Coordinamento e supporto dei processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico, alle circolari on-line ed ai servizi multimediali



collegati al registro e alla segreteria digitale. • Informazione e formazione del personale scolastico (docenti e ATA, soprattutto di nuova nomina) circa gli obblighi della dematerializzazione inerenti al registro elettronico, circolari on-line ed altro di necessario.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Webmaster interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● AREA FUNZIONE STRUMENTALE- IN PRIMA e SECONDA CLASSE...si legge meglio

Finalità • Sensibilizzare gli insegnanti ai processi della letto-scrittura • Implementare la metodologia • Individuare le difficoltà degli alunni • Arricchire gli strumenti di intervento • Inviare ai servizi specialistici gli alunni che presentano difficoltà dopo l'intervento didattico Obiettivi - Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto - scrittura. • Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni di classe prima. • Personalizzare il percorso di acquisizione della letto-scrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).. • Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini. • Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati. • Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie. Chiedere la consulenza specialistica. Destinatari Gli alunni di classe prima delle scuole degli Istituti Comprensivi afferenti alla RETE CTI Rapporti con istituzioni esterne Istituti Comprensivi del territorio aderenti alla Rete Referenti di Progetto degli Istituti aderenti Docenti di italiano di classe prima Referente di progetto CTI Logopediste esperte dell'AULSS 2- Marca Trevigiana Psicopedagogista In classe seconda si legge e si scrive meglio In classe terza si legge e si scrive meglio (completamento progetto di classe seconda). Finalità Correttezza della scrittura: eccezioni e irregolarità della lingua italiana; consolidamento del livello ortografico della letto-



scrittura Obiettivi Monitorare il percorso di apprendimento di ciascun alunno rispetto alla letto-scrittura. Identificare i diversi livelli di competenza. Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di scrittura. Individuare strumenti e strategie per il controllo consapevole dell'errore. Individuare percorsi di potenziamento. Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

Destinatari Gli alunni di classe seconda e terza della Scuola Primaria degli Istituti Comprensivi afferenti alla Rete CTI. Rapporti con le Istituzioni esterne Istituti Comprensivi del territorio aderenti alla Rete Referenti di Progetto degli Istituti aderenti Docenti di italiano di classe seconda Referente di progetto CTI Logopediste esperte dell'AULSS 2- Marca Trevigiana Psicopedagoga DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA "costruiamo il pensiero matematico"

DESCRIZIONE Nell'ambito del progetto, saranno proposte attività di monitoraggio e di valutazione delle abilità matematiche attraverso la somministrazione di prove standardizzate in prima e in seconda. Queste rilevazioni hanno lo scopo di conoscere l'evoluzione delle abilità matematiche relative alla classe e/o al singolo alunno nell'ottica della pianificazione e dell'attivazione di azioni di miglioramento della pratica didattica quotidiana. Le prove di prima e seconda primaria rilevano conoscenze e abilità di base della matematica relative alla conoscenza numerica e al calcolo. L'attenzione è focalizzata su processi e conoscenze che costituiscono la base per apprendimenti successivi e lo sviluppo di competenze più ampie. Questo in continuità con gli strumenti di indagine proposti nella Scuola dell'Infanzia e a completamento di un ideale percorso di potenziamento dell'intelligenza numerica (DM 12 luglio 2011. Linee guida DSA, capitolo 4). OBIETTIVI predisporre e utilizzare strumenti d'indagine che permettano di rilevare l'evoluzione delle componenti di base dell'apprendimento matematico, anche in vista di un intervento di individuazione precoce di DSA e di un'attenzione ai bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali. sperimentare e sviluppare una didattica della matematica efficace monitorare il percorso delle classi con la consulenza di un esperto

CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE rivolta agli alunni di prima e di seconda finalizzata a evidenziare punti di forza e/o aree di difficoltà nel processo di apprendimento della matematica, all'interno della classe o nel percorso scolastico del singolo alunno finalizzata a individuare azioni di miglioramento della didattica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi - Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto - scrittura. • Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni di classe prima. • Personalizzare il percorso di acquisizione della letto-scrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).. • Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini. • Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati. • Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie. Chiedere la consulenza specialistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA FUNZIONE STRUMENTALE- PROGETTO ORIENTAMENTO

Il titolo del progetto sintetizza la relazione tra orientamento e crescita formativa: "Chi sono, che cosa so fare, come voglio essere" Il concetto di orientamento si estende in ambiti afferenti alla dimensione umana individuale e collettiva con implicazioni psicologiche, etiche, emotive. "Prendere la giusta direzione" richiede un contesto esperienziale di conoscenze sociali e individuali e si accompagna quindi al concetto di Conoscenza e di Scelta. Nella scuola secondaria



di primo grado la funzione orientativa permea quotidianamente le azioni formative; la valorizzazione e la promozione di attitudini e interessi, l'uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline, l'approccio metodologico che stimoli e arricchisca gli stili di apprendimento sono finalizzati a:

- Formare abilità e competenze nel "saper scegliere" nelle situazioni semplici e a più gradi di complessità;
- Promuovere capacità di impostazione e di soluzione di problemi;
- Individuare nell'alunno le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- Riconoscere le competenze di base acquisite e motivare ad ulteriori approfondimenti;
- Fornire adeguate conoscenze ed esperienze del contesto socio-economico e culturale, nella prospettiva della società multietnica e globalizzata;
- Integrare i curricoli disciplinari accentuando lo sviluppo degli ambiti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione con attenzione allo sviluppo sostenibile;
- Armonizzare le indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Azioni orientative CLASSI PRIME: COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA' Le classi prime sono arrivate alla scuola secondaria dopo alcuni interventi orientanti effettuati in primaria dalla Docente che si occupa di Continuità: hanno visitato la scuola, hanno incontrato gli alunni di alcune classi, hanno effettuato una scelta per la frequenza all'indirizzo musicale. Nei primi giorni di frequenza alla secondaria, gli alunni vengono accolti da una serie di attività finalizzate ad orientarsi negli spazi fisici e sociali della nuova scuola. Gli alunni sono sollecitati alla reciproca conoscenza, all'appropriarsi dell'aula come luogo identitario e relazionale del gruppo (le regole di classe, gli incarichi, ecc.), all'acquisizione dei tempi e delle modalità delle lezioni. L'attività di accoglienza viene integrata dalle attività relative alla conoscenza di sé, del proprio rapporto con la scuola e i compagni. Gli interventi vengono aggiornati in base alle esigenze della classe in modo che l'aspetto orientante della conoscenza di sé si armonizzi con la quotidiana attività didattica.

CLASSI SECONDE: COME STUDIARE Le classi seconde sviluppano un apposito fascicolo basato principalmente sul metodo di studio che prevede la collaborazione di tutti i docenti in modo che anche per le classi seconde risulti evidente che da ogni disciplina giungono stimoli per un approccio dinamico ai saperi. Per i genitori degli alunni di seconda è previsto un incontro propedeutico alla scelta scolastica con l'intento di spostare l'attenzione dall'indirizzo di studio in senso stretto alla riflessione su come poter aiutare i ragazzi a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni.

CLASSI TERZE: LA SCELTA "Chi sono, che cosa so fare, come voglio essere" Nelle classi terze si cerca di favorire un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune", in una visione di scuola e di contesto sociale che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Particolare attenzione viene dedicata agli alunni diversamente abili per i quali si collabora in sinergia con i rispettivi docenti di sostegno e con le famiglie e accedendo ai canali che gli istituti superiori prevedono per loro. Per le classi terze sono previste le seguenti azioni:

- Compilazione del Fascicolo personale relativo ad interessi,



attitudini, abilità, risultati scolastici, professioni, giornata in aula, ecc.; -Riflessioni sull'importanza di un'adeguata qualità dell'istruzione e Informazioni sull'offerta formativa; -Informazione sulle iniziative degli Istituti di secondo grado tramite la Classroom di Orientamento; -Partecipazione ad attività di Orientamento degli Istituti Secondari di secondo grado (Incontri di presentazione dei singoli istituti, scuole aperte, laboratori...) -Sportello dell'insegnante referente del progetto.

DESTINATARI: alunni di tutte le classi della scuola secondaria con particolare attenzione agli alunni delle classi terze SOGGETTI COINVOLTI: Interni: Dirigente Scolastico, Figure di Sistema (FS ORIENTAMENTO, PTOF, DISABILITA', SPAZIO-ASCOLTO), Referenti (Curricolo socio-affettivo e continuità), Coordinatori di classe, Consigli di classe, Personale ATA, Genitori. Esterni: Rete Orizzonti (alla quale aderisce il nostro istituto), Istituti Secondari di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: □ Favorire nell'alunno una migliore conoscenza di sé, sia per ciò che riguarda i propri interessi, attitudini, capacità, sia le caratteristiche del metodo di studio e lavoro, in vista di una scelta consapevole del proprio futuro; □ Valorizzare la consapevolezza di sé e la partecipazione alla vita scolastica; □ Favorire la partecipazione ai laboratori come opportunità di sviluppare e mettere in luce gusti, abilità, talenti; □ Stimolare e sostenere le motivazioni a migliorare e a realizzare le proprie aspirazioni; □ Incentivare la motivazione allo studio, acquisire informazioni e conoscenze sull'offerta formativa oltre la scuola secondaria di primo grado e sulle professioni; □ Coinvolgere la famiglia in ottica di collaborazione nel processo di crescita del ragazzo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● AREA FUNZIONE STRUMENTALE- LO SPAZIO-ASCOLTO A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale Attività amministrative Risorse condivise Risorse professionali Soggetti Coinvolti Altre scuole Enti di formazione accreditati Ruolo assunto nella rete: Partner rete di ambito La Rete per lo spazio-ascolto nasce nell'anno scolastico 2000-2001 grazie all'iniziativa di 8 istituti della provincia di Treviso. La Direttiva 292 del 3. 12. 1999, concernente interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado era stata per questi istituti, l'occasione per formulare un progetto relativo all'attività di sportelli di ascolto nella scuola. A tal riguardo, i progetti prevedevano che la conduzione dei colloqui fosse affidata a docenti per i quali si richiedeva aggiornamento e formazione/supervisione continua; agli Istituti si propose quindi un progetto di Rete che offrisse loro un ben definito modello di spazio-ascolto e un percorso formativo. Il Progetto di Rete ha le seguenti finalità: contribuire alla Prevenzione della Dispersione Scolastica tramite l'attività dello Spazio-Ascolto; supportare le scuole nello svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto; stimolare modalità di confronto sull'attività tra le scuole coinvolte nella Rete. Alla Rete hanno aderito i seguenti Istituti: IC di Caerano di S. Marco, IC di Cornuda-Maser, IC di S. Fior (Istituto capofila), IC di Pederobba, IC di Cappella Maggiore IC di Villorba e Povegliano , IC di Montebelluna 1, IC di Montebelluna 2, IC Valdobbiadene, IC Farra di Soligo. Finalità all'interno dell'Istituto: Dare continuità all'attività di Spazio Ascolto con lo scopo di riservare agli alunni uno spazio e un tempo per riflettere su di sé tramite un colloquio con un adulto che non è un docente della classe; non è coinvolto in aspettative di rendimento scolastico e in processi di valutazione ; può essere di aiuto con gli alunni nel mettere a fuoco questioni e prospettive relative all'apprendimento, all'orientamento, alla crescita personale, alle dinamiche relazionali; Far sì che l'ascolto, l'osservazione e la comprensione delle emozioni, che vengono messe in gioco nella relazione educativa, divengano atteggiamenti caratterizzanti l'Istituto. In ogni Istituto è presente : un insegnante con il ruolo di referente d'istituto dell'attività ; un gruppo di lavoro che gestisce l'attività (organizzazione, verifica in itinere e finale con una eventuale somministrazione ai docenti/alunni di questionari di percezione previo accordo di Rete) e che ne informa gli OO.CC.; un operatore dei colloqui esterno al consiglio di classe, ma docente dell'Istituto; un operatore dei colloqui , se necessario, esterno all'IC Caerano, ma facente parte della Rete; un regolamento che disciplina l'accesso ai colloqui; una valutazione dell'attività sulla base delle riflessioni e dei dati emersi dalle attività di verifica (monitoraggio parziale alla fine del



I quadrimestre e conclusivo a fine anno scolastico ed eventuali questionari); La partecipazione alla formazione e alla supervisione continua ed obbligatoria da parte degli operatori dei colloqui; La consulenza con la Coordinatrice di Rete da parte degli operatori e della referente d'Istituto; SOGGETTI COINVOLTI Tutti gli alunni della scuola sec.1°grado e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria; Gli insegnanti del gruppo di lavoro; Tutti i docenti dell'Istituto in quanto: intermediari dell'attività presso gli alunni (concedono ad un alunno di uscire dall'aula per accedere ad un colloquio) destinatari di alcuni dati generali sui colloqui; Il Dirigente Scolastico in quanto: destinatario di comunicazioni particolarmente riservate emerse nei colloqui soggetto deputato a prendere decisioni; membro dell'Organo Collegiale (Consiglio d'Istituto) deputato alla delibera delle spese; mediatore rispetto alle famiglie e agli Enti esterni. coinvolto in una eventuale consulenza con l'operatore e destinatario di comunicazioni particolarmente riservate emerse nei colloqui. Durata del progetto : tutto l'anno scolastico sulla base di orari settimanali regolari e prestabiliti. SPAZIO/ASCOLTO Formazione specifica per gli operatori dello Spazio/Ascolto Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità Destinatari Operatori S/A Modalità di lavoro Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini e difficoltà • acquisire strumenti utili alla socializzazione e all'integrazione • migliorare il proprio impegno e il proprio rendimento scolastico



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● AREA FUNZIONE STRUMENTALE- PES-PIANO EDUCAZIONE SALUTE

AREE AZIONI INTERVENTI AREA 1 Sociale 1.1 La scuola promuove il dialogo fra culture diverse progetti di scambio culturale con realtà scolastiche europee (Erasmus) viaggi studio all'estero (Austria) progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale (Youth 4 Impact) 1.2 La scuola favorisce l'ascolto, l'accoglienza e l'autonomia Sportello Spazio Ascolto Progetto Continuità Progetto Affettività Progetto Orientamento 1.3 La scuola favorisce la solidarietà progetto "Pane e Tulipani" di sensibilizzazione ai temi sociali progetto raccolta tappi di plastica 1.4 La scuola sensibilizza al rispetto dell'ambiente Adesione al progetto Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) Adesione a progetto di educazione ambientale (ARPAV) 1.5 La scuola promuove l'autostima, il benessere psicofisico e il senso di identità personale, sociale, sessuale Progetto "Educazione Affettiva" Progetto "Bullismo e Cyberbullismo" Progetto "Io leggo perché" In prima e seconda si legge meglio Giornate dello sport Area 2 Salute 2.1 La scuola promuove ambienti che sostengono una sana alimentazione Comitato mensa scolastica Progetto "Merenda Sana" 2.2 La scuola è libera dal fumo Negli ambienti scolastici è vietato fumare Progetti e attività di prevenzione al fumo Area 3 Comunità 3.1 La scuola incentiva la collaborazione con le famiglie Utilizzo del registro elettronico per una comunicazione costante Comitato mensa Possibilità di colloqui settimanali con i docenti Incontri di restituzione (Rischi in rete, Educazione Affettiva) Incontri con le famiglie per l'Orientamento Incontri per l'organizzazione del viaggio-studio all'estero 3.2 La scuola ha relazioni con le agenzie del territorio Ambito nazionale: MIUR – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca INDIRE – Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa Ambito regionale: USR – Ufficio Scolastico Regionale Ambito provinciale: UST – Ufficio Scolastico Territoriale ULSS 2 CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti CFP – Centri di Formazione Professionale Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado ANFASS Onlus Treviso Associazione Alpini Confartigianato Treviso Contarina Cooperativa Sociale ONLUS Comunica Protezione civile Vigili del Fuoco Ambito comunale Comune di Caerano di San Marco Biblioteca comunale di Caerano di San Marco e di Montebelluna Pro Loco Parrocchia Carabinieri Associazioni culturali di vari ambiti Piccoli Maestri 3.3 La scuola fa parte di Reti Inter- istituzionali La Scuola a colori Rete



stranieri Rete Orizzonti 3.4 La scuola promuove il benessere Diario della Salute (emozioni, identità, relazioni, benessere, salute)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ sensibilizzare e informare,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pnrr-classroom-Scuola 4.0

Per l'azione "Next Generation Classrooms", che prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento. Inserimento sulla piattaforma Futura del progetto entro il 28.02.2023. L'azione "Next Generation Labs" ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro



nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare i risultati negli apprendimenti tramite la trasformazione degli ambienti di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Pnrr-Dispersione scolastica

L'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di: □ misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; □



ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) ; □ sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO “ENERGY - Agire a scuola per l’ambiente”

FINALITÀ Lo scopo è quello di promuovere nei giovani azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell’ambiente, alla lotta agli squilibri climatici e alla mitigazione dell’impatto antropico sull’ambiente naturale, in un’ottica di sviluppo sostenibile, grazie ad azioni individuali e collettive in grado di costruire una crescente consapevolezza e responsabilità sui temi della sostenibilità. Il progetto coinvolgerà 100 scuole tra secondaria di primo e secondo grado (6 scuole in Veneto). **ATTIVITÀ** Il progetto è strutturato in 4 fasi: fase preliminare di contatto, programmazione e formazione insegnanti informazione e preparazione degli alunni (Laboratori in aula con esperti del CAI) uscita in un Parco selezionato (Escursione con accompagnatori CAI) rielaborazione dei materiali raccolti e produzione di elaborati **DESTINATARI** Classi seconde della scuola secondaria di I grado **RISORSE PROFESSIONALI** Insegnanti della scuola secondaria ed esperti esterni CAI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L’iniziativa si propone di raggiungere questi obiettivi fondamentali: Diffondere la conoscenza dell’ambiente naturale, con particolare attenzione al patrimonio di aree protette attestato ambiente montano, favorendone l’approccio e la frequentazione. Capire il valore della biodiversità e l’importanza di mantenere l’ambiente entro i principi della sostenibilità sia a livello locale che globale, trasformandolo in valore della collettività. Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento nelle nuove generazioni di una concezione di “cittadinanza”, intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile. Modificare i comportamenti



degli studenti, degli insegnanti e della collettività in un'ottica di sviluppo sostenibile, grazie ad azioni individuali e collettive volte a costruire una crescente consapevolezza e responsabilità sui temi della sostenibilità.

● Progetto “Diario della Salute” - secondaria

Percorsi di promozione del benessere tra i preadolescenti CLASSI SECONDE Il programma intende favorire lo sviluppo di alcune competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni) e sociali (empatia, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali) degli studenti di età compresa tra i 12 e i 13 anni. L'obiettivo è promuovere il benessere psico-sociale e i fattori che svolgono un ruolo di protezione rispetto al coinvolgimento nei comportamenti a rischio. Tale programma prevede il coinvolgimento diretto e attivo degli insegnanti nella realizzazione degli interventi attraverso il normale svolgimento dell'attività curricolare e nel potenziamento degli aspetti dell'organizzazione scolastica e dei contenuti disciplinari che possono svolgere una funzione di promozione del benessere e della salute dei preadolescenti.

ATTIVITÀ Le mie difficoltà e le mie risorse; Riconoscere le mie emozioni; Andare oltre gli stereotipi; Diventare ciò che sono; Gestire le mie emozioni; Scoprire le emozioni degli altri.

Materiali condivisi alunni un diario online che racconta le esperienze e le emozioni di quattro preadolescenti alle prese con i cambiamenti e le vicissitudini tipiche della fase che stanno vivendo; genitori un diario che racconta le esperienze e le emozioni di un papà e di una mamma alle prese con un figlio preadolescente. Per i genitori degli studenti coinvolti nel programma sono previsti momenti d'incontro con operatori esperti per riflettere insieme sulla gestione delle emozioni nella relazione con i figli in “crescita”. Blog Le attività svolte possono essere raccontate, condivise e pubblicate sul blog dedicato www.diariodellasalute.it. Il blog si configura come un diario online in cui gli studenti, gli insegnanti e i genitori possono descrivere e commentare le esperienze vissute, così come pubblicare contributi personali o di gruppo nati e creati in modo autonomo durante il percorso educativo. Risorse professionali Personale interno, operatori dell'Ulss 2 che si occupano di prevenzione e promozione della salute e del benessere dei giovani.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi

OBIETTIVI Aumentare la consapevolezza sui propri vissuti; Favorire una rilettura collettiva e condivisa della realtà; Promuovere, attraverso il confronto di vissuti, il ridimensionamento e la reinterpretazione del proprio malessere percepito; Sviluppare la capacità di riconoscere le emozioni e identificare le situazioni che le suscitano; Riconoscere gli stereotipi più diffusi tra i preadolescenti; Riconoscere e valorizzare le differenze personali; Promuovere la capacità di comprendere, regolare e gestire le emozioni; Promuovere la capacità di discriminare e riconoscere le emozioni altrui; Stimolare la capacità di mettersi nei panni degli altri e di comprendere e condividere le emozioni altrui; Promuovere atteggiamenti e comportamenti empatici adeguati al contesto e ai bisogni espressi dall'altro;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BENessere

FINALITA' Il Progetto BENessere nasce dall'idea di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento, di integrazione o con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze didattiche, dell'autonomia



personale e delle abilità sociali. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo e le relazioni con pari ed adulti. METODOLOGIA Il progetto BENessere prevede l'affiancamento agli insegnanti presenti nelle classi di figure di appoggio. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, le attività prevederanno l'impiego di una varietà di metodologie e strategie tali da promuovere le potenzialità di ogni alunno: lavori in piccoli gruppi, apprendimento cooperativo, tutoring, tecnologie multimediali, problem solving e learning by doing. STRUMENTI E STRATEGIE DI INTERVENTO E' necessario elaborare un percorso di personalizzazione e individualizzazione attraverso strategie e strumenti che si adeguino e valorizzino le abilità degli alunni e i diversi stili cognitivi. Sarà privilegiato l'utilizzo di sussidi specifici, giochi didattici, risorse digitali. ATTIVITA' Si metteranno in atto attività singole o in piccoli gruppi anche a classi aperte che favoriscano l'integrazione, la comprensione, la sollecitazione degli interventi e degli interessi, lo studio guidato, il problem-solving. RISORSE Personale interno e collaborazioni con cooperative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a: - valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano,; - potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche per alunni con difficoltà di apprendimento; - valorizzare le competenze sociali, la conoscenza di sé (autostima, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, ...); - favorire l'immaginazione e la creatività, - valorizzare competenze nell'ambito della comunicazione, favorire l'ascolto e stimolare la socializzazione tra pari; - stimolare la capacità di problem solving, procurare esperienze di gratificazione personale, favorire l'orientamento e l'organizzazione di attività e migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale interno e collaborazioni con cooperative.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Pnrr-Abilitazione al cloud PA

Ogni Scuola può migrare verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da un minimo di 3 ad un massimo di 23 servizi, selezionandoli dalla lista dei 32 servizi previsti nell'Allegato 2 dell'avviso Bachecca Digitale Assume le stesse funzionalità di una bachecca, ma consente inoltre di limitare le informazioni visibili da alcuni soggetti. Emolumenti Consente la gestione degli emolumenti al personale. Inventario Magazzino Contiene la lista dei componenti attivi e passivi del patrimonio della Scuola, registrati sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi

OBIETTIVO: migrazione di un numero minimo di servizi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate, tramite le risorse finanziarie previste dal PNRR, per garantire servizi affidabili e sicuri.

● Pnrr-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-PA

L'iniziativa si inserisce nella Missione 1 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito dell'Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Obiettivo di quest'ultima è di migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. L'obiettivo del bando è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il modello di sito per le scuole. L'adozione del modello consente, inoltre, di ridurre i costi e i tempi di sviluppo dell'offerta digitale da parte delle scuole, permettendo a ciascun istituto scolastico di concentrare le risorse sulle attività a valore aggiunto, in particolare i contenuti e la didattica. Nello specifico, il bando intende supportare la progettazione e lo sviluppo e l'adesione ai modelli standard di sito web per le Scuole sedi di Direttivo comprensive dislocate su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze del saper argomentare.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze del saper argomentare.

Risultati attesi

L'adozione del modello consente, inoltre, di ridurre i costi e i tempi di sviluppo dell'offerta digitale da parte delle scuole, permettendo a ciascun istituto scolastico di concentrare le risorse sulle attività a valore aggiunto, in particolare i contenuti e la didattica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **AULE LABORATORIO DISCIPLINARI**

Le aule laboratorio disciplinari nascono con l'idea di creare, attraverso una diversa gestione del



tempo e dello spazio, luoghi dove sperimentare e promuovere nuovi metodi di insegnamento/apprendimento supportati anche da una tecnologia adeguata. Si imposta l'organizzazione della scuola in ambienti di apprendimento. Lo spazio è completamente revisionato: viene scompaginata la tradizionale configurazione delle aule secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio-aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo-scuola. Nelle aule laboratorio disciplinari gli insegnanti possono riprogettare e allestire il setting più funzionale alle specificità della disciplina stessa predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. L'aula disciplinare diviene un terreno di confronto e scambio (sia di esperienze sia di materiali) tra docenti di una stessa disciplina, che hanno la possibilità di riflettere insieme anche su quale sia il setting più opportuno rispetto alla loro disciplina e in relazione alle metodologie adottate. Il docente ha l'occasione di trasformare le modalità didattiche, avendo a disposizione tempi distesi in cui poter alternare differenti stili e pratiche di insegnamento, garantendo una variabilità e riattivazione dell'attenzione, non più strumentalmente determinata dai movimenti nelle pause didattiche. Spazi Aule laboratorio Il laboratorio è un'aula attrezzata con volumi, documenti, strumenti, materiali e sussidi multimediali, a cui si aggiunge la produzione che via via viene elaborata durante l'attività didattica della singola scuola. Il laboratorio è uno spazio di comunicazione: per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali. Il laboratorio è uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione. Il laboratorio è uno spazio di esplorazione e di creatività. Il laboratorio è uno spazio di socializzazione: per valorizzare attività strutturali individuali, di peer- tutoring, di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi. Aree attrezzate Pareti-Pannelli di sensibilizzazione Biblioteca Giardino-Orto Debate Metodologia DADA, Didattica per ambienti di apprendimento. La didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi, questi contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti e essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale. Destinatari: alunni della secondaria in vista della nuova sede con graduale costituzione di aule laboratori disciplinari alunni della Primaria come nuova riorganizzazione dello spazio e costituzione di aule laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi Miglioramento della didattica. Aumento della motivazione dello studente verso le varie discipline di studio. Apprendimento dello studente più attivo. Aumento del senso di responsabilità nei ragazzi. Aumento della gradevolezza del tempo scuola. Aumento del senso di appartenenza e di comunità (prosocialità collaborativa). Arricchimento della strumentazione didattica. Miglioramento estetico degli ambienti. Aumento del senso di cura dei luoghi comuni. Migliore programmazione e gestione finanziaria dei fondi provenienti dall'Ente locale, dalle donazioni di associazioni, dallo Stato e dalla Comunità europea.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Favorire il
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA.
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PRIMA ANNUALITA'

- Sperimentazione uso di piattaforme online per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google apps for Education) e della cultura di cittadinanza digitale
- Aggiornamento costante del sito web di Istituto, anche in riferimento alle azioni previste dal PNSD
- Coordinamento operativo tra staff di direzione, figure di sistema, WebMaster, Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione
- Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali o Erasmus+

SECONDA ANNUALITA'

- Implementazione dell'uso di piattaforme online e di archivi cloud
- Organizzazione di momenti-evento aperti al territorio, alle



Ambito 1. Strumenti

Attività

famiglie e agli alunni sui temi del digitale e del PNSD (cittadinanza digitale, uso social network, cyberbullismo, ...)

□ Ricerca di partner e sponsor per la presentazione di progetti, la partecipazione a bandi, avvisi ministeriali ed europei, etc.

□ Aggiornamento costante del sito web di Istituto, anche in riferimento alle azioni previste dal PNSD

□ Coordinamento operativo tra staff di direzione, figure di sistema, WebMaster, Animatore Digitale edocenti del Team dell'Innovazione

TERZA ANNUALITA'

□ Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, attraverso la messa a disposizione di servizi digitali (dematerializzazione degli scambi scuola-famiglia) che potenziano il sito web d'Istituto

□ Realizzazione di campagne crowdfunding per la raccolta di fondi relativa a finanziamenti di progetti comuni a sostegno un'idea innovativa

□ Realizzazione di workshop e momenti formativi sul digitale aperti a famiglie e studenti

□ Realizzazione di laboratori sul coding aperti al territorio

□ Aggiornamento costante del sito web di Istituto, anche in riferimento alle azioni previste dal PNSD

□ Coordinamento operativo tra staff di direzione, figure di sistema, WebMaster, Animatore Digitale e docenti del Team



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'Innovazione

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Individuare SOLUZIONI
METODOLOGICHE-TECNOLOGICHE
INNOVATIVE e sostenibili.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare SOLUZIONI METODOLOGICHE-TECNOLOGICHE INNOVATIVE e sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

PRIMA ANNUALITA'

☐ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua implementazione, nonché potenziamento/integrazione ed estensione della connessione wifi e/o cablaggio, dove permangono problemi di accesso alla rete Internet

☐ Sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al Coding attraverso la conoscenza del sito "Programma il Futuro" - l'Ora del Codice

☐ Presentazione di siti dedicati a didattica 2.0, software e soluzioni cloud per la didattica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

SECONDA ANNUALITA'

- Sviluppo del pensiero computazionale: promuovere attività di coding attraverso l'uso di software specifici
- Creazione di aule 2.0 e 3.0
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, byod, etc.

TERZA ANNUALITA'

- Sviluppo del pensiero computazionale: potenziamento attraverso la promozione di attività di robotica educativa
- Costruzione di contenuti digitali da utilizzare nelle classi
- Costruzione di repository di documenti e materiali da condividere
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, byod, etc.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Stimolare la
FORMAZIONE INTERNA alla scuola sui
temi del PNSD.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prima annualità

- Percorsi formativi specifici rivolti a tutti i docenti dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo e il potenziamento di conoscenze/competenze sul digitale (es. tinkering, storytelling, etc.)
- Sperimentazione del Coding nella didattica quotidiana presso la scuola primaria
- Sperimentazione di tecnologie di Robotica (con Arduino e Lego MindStorm)
- Condivisione delle competenze presenti all'interno dell'Istituto per la creazione di un gruppo di lavoro e la diffusione di "buone pratiche" di didattica innovativa, coinvolgendo anche i docenti in formazione ministeriale
- Implementazione dell'uso del Registro elettronico "Argo Did-Up" ampliando tutte le aree attive e visibili alle famiglie
- Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- ☐ Monitoraggio delle competenze digitali acquisite e pregresse

Seconda annualità

- ☐ Formazione specifica per l'uso di strumenti tecnologici in dotazione alla scuola per l'avvio della robotica educativa (con Bee-Bot, OzoBot, Cubetto, Lego Education)
- ☐ Formazione sul Coding a tutti il collegio per diffusione "buone prassi"
- ☐ Adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali basate su didattica attiva e collaborativa
- ☐ Esperienze di tinkering per esplorare le conoscenze tecnologico-scientifiche stimolando la creatività
- ☐ Uso di pc, tablet, lim nella didattica quotidiana
- ☐ Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD e/o tematiche legate alle innovazioni didattiche e al digitale
- ☐ Monitoraggio delle competenze digitali acquisite

Terza annualità

- ☐ Implementazione uso del Coding nella didattica
- ☐ Implementazione uso di pc, tablet, lim nella didattica quotidiana



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Condivisione delle competenze acquisite attraverso momenti di auto-formazione tra i docenti dei plessi
- Costruzione di un curriculum digitale
- Partecipazione a bandi e avvisi nazionali ed europei, riguardanti le azioni previste dal PNSD
- Monitoraggio delle competenze digitali acquisite



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CAERANO DI SAN MARCO - TVIC82100R

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Piano per il recupero degli apprendimenti.

Allegato:

Piano_att_recupero_2022_25.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CAERANO DI SAN MARCO (I.C.) - TVMM82101T

Criteri di valutazione comuni

Griglie di valutazioni dei dipartimenti disciplinari per la secondaria di 1°.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - Scuola Secondaria di Primo grado 2022-25.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento secondaria di 1°.

Allegato:

1_Valutazione del comportamento _Giudizio descrittivo_secondaria.pdf

recuperi

Piano dei recuperi in itinere degli apprendimenti.

Allegato:

Piano_att_recupero_2022_25.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. CANOVA - TVEE82101V

Criteri di valutazione comuni

Valutazione primaria-OM 172 Ic Caerano di San Marco.

Allegato:



Repertorio descrizione.per giudizi disciplinari-OM 172 I.C.Caerano - Scuola in Chiaro.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento per la Primaria.

Allegato:

valutazione comportamento-2022-2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, evolutivi, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e non erano quindi tutelati in questo senso, ora possono usufruire di interventi didattici personalizzati per lo sviluppo delle proprie potenzialità nel rispetto delle loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Il nuovo approccio consente di pensare una scuola pienamente inclusiva, che partendo dalla tutela delle situazioni di disabilità ha esteso la salvaguardia agli alunni con DSA e a quelli con altre condizioni di svantaggio. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni adottate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti sono varie e articolate. Sin dall'inizio dell'anno scolastico l'istituto promuove l'inclusione con specifiche attività socio-relazionali realizzate dai docenti attraverso una didattica partecipata e laboratoriale. Sia alla scuola primaria



che alla secondaria, le occasioni di incontro, durante le programmazioni periodiche e i Consigli di classe, permettono ai docenti di confrontarsi sugli alunni che presentano maggiori difficoltà (alunni con disabilità e per cui viene redatto un PEI, alunni con diagnosi per DSA, alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali). Per gli alunni con un PEI, gli obiettivi vengono individuati attraverso l'osservazione dell'alunno da parte di ogni insegnante e il confronto all'interno del GLO. Si agevola la partecipazione dello studente al lavoro di classe strutturando, quando possibile, attività in piccoli gruppi nei quali vengono sperimentate, per tutti gli alunni della classe, anche le abilità sociali. I piani individualizzati vengono monitorati con regolarità da tutto il consiglio di classe/team degli insegnanti e nelle riunioni con gli operatori del Servizio per l'età evolutiva. L'istituto aderisce ad alcune Reti di Scuole operanti per l'inclusione: 1) Rete Scuolaacolori per l'integrazione degli alunni stranieri: promuove in particolare il PROGETTO INCONTRIAMOCI, a cura della Cooperativa "Una Casa per l'uomo", che prevede: a) mediazione per la prima accoglienza con interventi rivolti ad alunni neo-arrivati in Italia o che inizino il primo ciclo della scuola primaria senza aver frequentato in Italia la scuola per l'infanzia; b) mediazione per la seconda accoglienza, per contatti scuola-famiglia (incontri individuali o collettivi con i genitori). 2) CTI Centro territoriale per l'inclusione: promuove il progetto, ormai decennale, rivolto all'individuazione precoce delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura e cerca di favorire, attraverso una formazione specifica, una riflessione sui metodi e sulle strategie didattiche più efficaci per queste problematiche. Nei primi due anni della scuola primaria sono organizzate attività a classi aperte per il recupero e il potenziamento nella letto-scrittura. 3) Rete Spazio-ascolto: promuove sportelli di ascolto dedicati agli alunni per aiutarli a riflettere su di sé, tramite colloqui con docenti in formazione continua. Nella scuola secondaria sono proposte le seguenti attività: 1) laboratori pomeridiani di matematica per il recupero o il potenziamento; 2) potenziamento delle lingue straniere; 3) partecipazione a concorsi con prodotti elaborati attraverso unità di apprendimento anche interdisciplinari; 4) laboratori pomeridiani espressivi e sportivi.

Punti di debolezza:

La didattica inclusiva con il superamento della lezione frontale non è una pratica ancora consolidata all'interno delle classi. Gli studenti che presentano maggiori fragilità sono quelli di origine straniera. La scuola non risulta sufficientemente attrezzata nell'affrontare le esigenze linguistiche degli studenti neo-arrivati e degli studenti di seconda generazione, i quali non presentano difficoltà nella lingua della comunicazione, ma nella lingua dello studio. Si rileva la mancanza di attività laboratoriali mirate, gestite da docenti con una formazione specifica nell'insegnamento dell'italiano come L2. Inoltre le strategie compensative non sono percepite ancora da tutti gli insegnanti come risorsa sfruttabile per agevolare gli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali. La valutazione a volte risente di una logica aritmetica che non sempre favorisce la motivazione e l'autostima degli alunni con bisogni educativi speciali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione tra la scuola e la famiglia e tra docenti, anche tra docenti di sostegno, è un punto di forza dell'istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL	AZIONI
--------------------------------------	--------



TRIENNIO PTOF 2022/2025	
Maggiore condivisione di buone pratiche per l'inclusione tra insegnanti.	Creazione di un database di buone pratiche per l'inclusione.
Sostenere i genitori non italofoeni nella comunicazione scuola-famiglia.	Creazione di un elenco di genitori non italofoeni disponibili ad eventuali mediazioni.
Migliorare le modalità di collaborazione costruttiva tra insegnanti per alunni con BES, DSA, disabilità.	Piano di formazione per il personale. Maggiore spazio nei consigli di classe per la verifica sulle modalità di sostegno didattico intrapreso. Possibilità di favorire maggiori incontri, anche durante la riunione di team, con la referente. Riunione iniziale dei docenti neo arrivati sulle modalità di compilazione dei vari moduli per l'inclusione.
Migliorare la gestione degli spazi della scuola.	Creazione di nuovi spazi e ambienti di apprendimento.
Aumentare le conoscenze dei genitori sulle azioni da intraprendere in caso di certificazione.	Incontri con i genitori di bambini con nuova certificazione.
Aumentare le risorse per le classi con maggiori difficoltà.	Inserimento educatore professionale. Utilizzare al meglio le compresenze.
Favorire la valorizzazione delle risorse interne.	Censimento delle competenze professionali di tutti i docenti a inizio anno.



<p>Incrementare il materiale a disposizione per gli alunni con BES, DSA, disabilità.</p>	<p>Acquisti di materiali, testi e software specifici.</p>
--	---

Allegato:

Piano Inclusione 2022- 2025.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- Sito Web, Sostegno alle Nuove Tecnologie

IN PRIMA e SECONDA CLASSE...si legge meglio

PROGETTO ORIENTAMENTO

LO SPAZIO-ASCOLTO A SCUOLA

PES-PIANO EDUCAZIONE SALUTE

- L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione



digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

REFERENTI/INCARICHI	SEDE
Responsabile palestra	Scuola primaria
Responsabile palestra	Scuola secondaria
Responsabile laboratorio informatico	Scuola primaria
Referente per bullismo - cyberbullismo	IC Caerano
Responsabile laboratorio informatico	Scuola secondaria
Responsabile aula di musica	Scuola primaria
Responsabile aula di musica	Scuola secondaria
Responsabili sussidi e arredi	Scuola primaria
Referente valutazione primaria	Scuola primaria
Servizio prevenzione e protezione	Scuola primaria
Servizio prevenzione e protezione	Scuola secondaria
Responsabile biblioteca	Scuola primaria
Referente educazione ambientale	Scuola primaria
Referente educazione ambientale	Scuola secondaria
Referente certificazione KET	Scuola secondaria
Referente Ed. Civica	Scuola primaria
Referente Ed. Civica	Scuola secondaria
Referente Orario Primaria	Scuola primaria
Referente Orario Secondaria	Scuola



	secondaria
Referente "Pignera"	IC Caerano
Referente progetto "Continuità"	IC Caerano
Referente sostegno	Scuola secondaria
Referente stranieri	Scuola secondaria
Referente DSA	Scuola secondaria
Referente stranieri	Scuola primaria
Referente progetto "Costruiamo il pensiero matematico"	Scuola primaria
Responsabile registro elettronico	IC Caerano
Referente registro elettronico	Scuola secondaria
Referente mensa	Scuola primaria
Referente Giochi Matematici Primaria	Scuola primaria
Referente Giochi Matematici Secondaria	Scuola secondaria
Referente Erasmus Plus	Ic Caerano
DIPARTIMENTO LETTERE	secondaria
DIPARTIMENTO MATEMATICA E SCIENZE	secondaria
DIPARTIMENTO LINGUE	secondaria
DIPARTIMENTO EDUCAZIONI	secondaria
DIPARTIMENTO SOSTEGNO	secondaria
Coordinatore Classi Prime	primaria
Coordinatore Classi Seconde	primaria
Coordinatore Classi Terze	primaria
Coordinatore Classi Quarte	primaria
Coordinatore Classi Quinte	primaria



Il Collegio dei Docenti delibera annualmente delle commissioni specifiche formate da docenti:

-

COMMISSIONE "CONTINUITÀ"
GRUPPO "GLI" INCLUSIONE
COMMISSIONE "LA PIGNERA"
COMMISSIONE "VALUTAZIONE PRIMARIA"
COMMISSIONE "SPAZIO ASCOLTO"
COMMISSIONE "REVISIONE ANNUALE PTOF"
COMMISSIONE-NIV per RAV - PDM
COMMISSIONE-revisione regolamenti
COMMISSIONE "Ed. Civica"
TEAM CYBERBULLISMO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono previste due figure: -collaboratore vicario Primaria -collaboratore vicario secondaria. Supporto di coordinamento, di gestione e di organizzazione al fianco del dirigente, per l'attività ordinaria della scuola e per rispondere alle richieste delle famiglie.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti: Sito Web, Sostegno alle Nuove Tecnologie IN PRIMA e SECONDA CLASSE...si legge meglio PROGETTO ORIENTAMENTO LO SPAZIO-ASCOLTO A SCUOLA PES-PIANO EDUCAZIONE SALUTE	5
Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento L2, Organizzazione, Supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1
Docente di sostegno	Attività di sostegno o sostituzione docenti di sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto e organizzazione. Eventuali supplenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Si evidenzia che l'Istituto ha da diversi anni una figura adibita a questo ruolo specifico.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria.

Ufficio per la didattica

Un addetto è responsabile dell'ufficio didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale è gestito da uno solo AA assistente amministrativo (sia per gli ATA che per i docenti).

Ufficio acquisti e contabilità.

L'ufficio acquisti e contabilità è di competenza del DSGA coadiuvato da un AA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=297ebd0502fb4dcdb7d7b9a45a4c3f42

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=297ebd0502fb4dcdb7d7b9a45a4c3f42

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccaerano.edu.it/index.php/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SMIM-RETE MUSICA TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si propone di conseguire le seguenti finalità:

3.1 Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale attraverso processi di cooperazione fra scuole; incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale, nonché la pratica della musica d'insieme.

3.2 Sostenere la formazione musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado.

3.3 Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi.

3.4 Condividere modalità operative di efficacia ed efficienza in relazione al miglioramento della didattica musicale e della sua ricaduta positiva nell'ambito del processo formativo generale degli studenti.



3.5 Organizzare e promuovere attività coerenti con i PTOF d'Istituto favorendo collaborazioni con istituzioni pubbliche e associazioni del territorio nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica.

3.6 Elaborare proposte per la costruzione di curricoli verticali con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici, i corsi preaccademici del Conservatorio o altre offerte formative musicali, anche per elaborare modelli comuni di certificazione delle competenze.

3.7 Attivare servizi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti in collegamento con le istituzioni musicali del territorio.

3.8 Rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della Rete, presso l'U.S.R. per Veneto e l'Ufficio dell'Ambito Territoriale di Treviso, la Provincia, la Regione, gli Enti Locali e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali.

3.9 Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa, affiancare le scuole ad indirizzo musicale di nuova istituzione e favorire l'attivazione dell'indirizzo musicale in altre scuole secondarie di primo grado della provincia.

3.10 Promuovere attività ed eventi musicali finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.

3.11 Creare ambiti di confronto e collaborazione con i Conservatori e le Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi.

Denominazione della rete: **SCUOLA RETE A COLORI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Una rete scolastica che promuove l'educazione interculturale e plurilingue, la didattica dell'Italiano L2.

Denominazione della rete: RETE Spazio ascolto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono previsti "sportelli di ascolto" rivolti a tutti gli alunni della secondaria di 1° grado e agli alunni



delle classi quinte della scuola primaria per offrire agli utenti la possibilità di riflettere su questioni di loro interesse con un interlocutore adulto formato, all'interno di una relazione educativa situata (in ambito scolastico).

Denominazione della rete: RETE Fami

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Rete per Accompagnamento scolastico all' integrazione e progetto IMPACT VENETO FAMI.

Denominazione della rete: RETE Sicurezza-SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Favorisce la promozione della cultura della sicurezza tra i giovani, studenti e lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi ambientali e comportamentali e di adottare e favorire comportamenti sicuri, a scuola e sul lavoro, l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/08.

Denominazione della rete: RETE Orizzonti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Servizio di informazione e formazione alle famiglie, ai ragazzi e ai docenti, riguardo l'orientamento scolastico.

Denominazione della rete: RETE CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE per l'inclusione per ambito territoriale.



Denominazione della rete: RETE PER ASSISTENTI TECNICI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività tecniche.

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

VISTO in particolare l'art. 1, comma 967 della suddetta Legge n. 178/2020 con il quale è stato disposto che: "Al fine di assicurare stabilmente quanto previsto dal comma 966 del presente articolo, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 la dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di cui all'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è incrementata di 1.000 posti di personale assistente tecnico, da destinare alle scuole di cui al citato comma 966. Le facoltà assunzionali del personale assistente tecnico sono corrispondentemente incrementate di 1.000 unità.

CONSIDERATO che, come da disposizione della succitata nota Ministeriale prot. n. AOODGPER 16691 del 29 aprile 2022 "In relazione a tale dotazione, i direttori generali e i dirigenti titolari degli Uffici scolastici regionali individuano le istituzioni scolastiche del primo ciclo le quali fungono da scuole polo nonché le istituzioni del primo ciclo di istruzione incluse nella rete di riferimento della scuola



polo individuata.

Attraverso gli assistenti tecnici informatici, le suddette scuole polo svolgono la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso, anche per le istituzioni scolastiche di riferimento. Resta in capo alle istituzioni scolastiche di riferimento la progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica di competenza.

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 13 – Treviso Ovest

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete d'ambito territoriale per la formazione dei docenti neo-assunti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Destinatari	personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

L'IC Caerano di San Marco aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei e dai fondi PNRR. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento. Per l'a.s. 2023-24 è prevista una prosecuzione di formazione per i docenti che avrà come principale obiettivo quello di informarli su software didattici e piattaforme utilizzabili nella didattica e sull'utilizzo del Registro elettronico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Illustrazione delle norme che regolano il diritto alla privacy con particolare riguardo ai soggetti dell'istituzione scolastica -obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.)

Destinatari

personale scolastico

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ: BES/DSA



Affinare strategie didattiche inclusive, rispondere non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche a quelli con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni. **OBIETTIVI** Promuovere metodologie e didattiche inclusive: tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Favorire la progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE

FONDI PNRR-Corso di formazione per insegnanti (anche Erasmus plus) d'inglese con l'opportunità di



promuovere lo sviluppo professionale come praticanti di lingue sia per la scuola primaria che per la secondaria , con studenti con background diversi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE su Gestione della classe e prevenzione del disagio/Comunicazione efficace

Obiettivo generale: Favorire la conoscenza e la consapevolezza delle dinamiche relazionali che sono alla base della comunicazione umana, applicate alla didattica in classe. Una gestione consapevole della comunicazione consente di migliorare la relazione con gli alunni, i genitori, i colleghi, i vari livelli. Obiettivi specifici: • Conoscenze: tecniche di comunicazione e di gestione dei conflitti, tecniche di ascolto attivo • Competenze: capacità di utilizzare le tecniche di ascolto attivo e di gestione dei conflitti in ambito didattico e nelle relazioni interpersonali • Abilità: capacità di applicare strategie di prevenzione dei conflitti relazionali attraverso una comunicazione efficace, nonché gestione delle incomprensioni, per migliorare la qualità delle relazioni con studenti, colleghi e, in generale, in qualsiasi contesto di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	personale scolastico



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE SIRVESS.

Formazione sulla Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Illustrazione delle norme che regolano il diritto alla privacy con particolare riguardo ai soggetti dell'istituzione scolastica - obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.)

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

I contratti, le procedure

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA e AA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola